

# Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

**Verbale**

**Del 6 Ottobre 2016**

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme\\_stenoservice@alice.it](mailto:diemme_stenoservice@alice.it)



## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Delibera n. 153/PRSP/2016 Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Presa d'atto.	<b>5</b>
<b>2)</b>	P.O. FESR 2007 - 2013 ASSE II - LINEA DI INTERVENTO 2.4 - AZIONE 2.4.1 promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale - "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE EDIFICI PUBBLICI - SCUOLA MATERNA E DELL'INFANZIA VIA MONTEFREDDO". AUTORIZZAZIONE ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI COMPLEMENTARI - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 143 ADOTTATA IN DATA 11.07.2016 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 E APPROVAZIONE VARIAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELL OO.PP. 2016 ED ELENCO ANNUALE 2016.	<b>28</b>
<b>3)</b>	3^ Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.	<b>41</b>
<b>4)</b>	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile n. 1442/2016 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio civile n. R.G. 233/2015.	<b>43</b>
<b>5)</b>	Interpellanza urgente a firma del consigliere comunale avv. Giovanni Riviello prot. n. 15845 del 31/08/2016, riguardante via Carmine Crupi	<b>44</b>
<b>6)</b>	Interpellanza a firma del consigliere comunale avv. Giovanni Volpe prot. n. 17134 del 22/09/2016, riguardante la salvaguardia delle scuole da furti del trasporto scolastico extraurbano.	<b>48</b>



# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 6 OTTOBRE 2016

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **Sei**, del mese di **Ottobre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Ubaldo MANICONE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Anna Maria PUNZI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17:43 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
Michele D'AMBROSIO	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
BOSCO Antonio		X	CONVERSA Domenico	X	
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele	X		RIVIELLO Giovanni B.	X	
PUTIGNANO Marcello	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Vito		X	LARATO Camillo N.G.	X	
GIRARDI Pietro Maria	X		CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
MANICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.	X	
<b>Presenti 13</b> <b>Assenti 4</b>					

<b>ASSESSORI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
MAIULLARI Gioacchino Vito	X	
SPORTELLI Giovanni Luciano		X
CARDASCIA Michele Vito		X
CACCIAPAGLIA Maria Nunzia	X	
LEO Giuseppe Claudio	X	
<b>Presenti 3</b> <b>Assenti 2</b>		

#### **PRESIDENTE [0.03.13]**

Se possiamo mettere l'Inno Nazionale, per favore!



**[Ascolto Inno Nazionale]**

**PRESIDENTE [0.04.53]**

Buonasera a tutti. Iniziamo con il primo punto iscritto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Delibera n. 153/PRSP/2016 Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Presa d'atto.**

**PRESIDENTE [0.05.18]**

Una presa d'atto. Prego Assessore.

**Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.05.32]**

Buonasera a tutti. A seguito dell'esame delle relazioni dell'organo di revisione del Comune di Santeramo in Colle, previste dalla legge 266/2005 e relativi rendiconti 2011/2012/2013, il Magistrato istruttore chiedeva e indirizzava al Sindaco e all'organo di revisione informazioni proprio relativi ai rendiconti degli anni soprarichiamati.

Con nota protocollata il 13 luglio 2016 venivano trasmesse le memorie per la prevista adunanza, dove venivano forniti i chiarimenti che consentivano di superare le criticità inerenti gli squilibri di parte capitale e di parte corrente alla mancata costituzione del fondo per la contrattazione decentrata, alla mancata risposta ai chiarimenti richiesti con la nota inviata dal Ministero.

Sono andati in adunanza, si sono presentati sia il dirigente dell'ufficio finanziario, il Sindaco e il dirigente degli affari generali, i quali hanno relazionato in merito alle criticità riscontrate dagli organi di revisione e dove in questa relazione hanno chiarito le criticità rilevate e in parte sono state superate, anche se l'organo di revisione ha invitato soprattutto per quanto riguarda i servizi in conto terzi, i debiti fuori bilancio, gli organismi partecipati. Le criticità rilevate sono state superate nel corso degli anni. Questo è quanto.

**PRESIDENTE [0.08.01]**

È aperta la discussione, se i signori Consiglieri si vogliono prenotare. Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [0.08.10]**

Innanzitutto buonasera a tutto il consesso. In realtà, penso non solo io, ma anche tutto il consesso avrebbe bisogno... E' arrivata.

Non ci meravigliamo, almeno io personalmente non mi meraviglio del risultato della sentenza della corte dei conti.

In più occasioni, durante l'approvazione dei bilanci, abbiamo sottolineato da parte di questi banchi, da parte dell'opposizione, tutta una serie di criticità che



sistematicamente la maggioranza ha sempre evitato di discutere e di dare chiarimenti.

Oggi i nodi vengono al pettine, e la corte dei conti fa una bella tirata di orecchie a questa Amministrazione, che alla fine porta a delle conseguenze e quindi a dei richiami, dove vorremmo capire questa Amministrazione, attraverso il dirigente, attraverso l'Assessore, quali adempimenti vuole adottare affinché vengano superate le criticità che sono state sottolineate dalla corte dei conti.

Noi avevamo più volte invitato la maggioranza, durante la discussione, all'approvazione dei bilanci ad un'attenta visione degli atti e non meramente ad alzare le mani. A prendere considerazione e a fare coscienza di quello che da questa parte veniva sollevato, sia per quanto riguarda determinate poste e voci di entrate, che effettivamente sono state riscontrate, mancavano.

Un esempio può essere la cosiddetta vendita delle case rurali, che sistematicamente viene messa come posta positiva in bilancio, ma che effettivamente neanche si può vendere, perché a quanto mi risulta, forse anche ad oggi, non è ancora stata regolarizzata la posizione urbanistica. Perché sono state apportate delle modifiche e quindi al momento non possono essere vendute.

Quindi, noi mettevamo voi di fronte ad una situazione dove i bilanci sembravano gonfiati, come effettivamente sembra che siano stati gonfiati.

Ora, per non incorrere in sanzioni più gravi, oltre al semplice richiamo, vorremmo capire questa Amministrazione che determinazioni vuole assumere e quali saranno i rimedi a quanto ci è stato contestato.

#### **PRESIDENTE [0.11.05]**

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Labarile.

#### **Consigliere Luigi LABARILE [0.11.18]**

Richiamo l'attenzione di tutto il Consiglio Comunale su questa verifica. Non è una delibera che può passare come un raggio di luce. Personalmente, mi vedo confortato dai rilievi.

Due esempi per tutti: il primo, è la dismissione delle partecipate in perdita. Se ricordate che il sottoscritto è stato uno dei protagonisti della dismissione della partecipazione a Murgia Sviluppo. Ed è uno dei rilievi appuntati dalla corte dei conti.

Sul GAL sto facendo degli approfondimenti a titolo personale e mi farò sentire a breve.

Per quanto riguarda l'evasione fiscale, chi vi sta parlando, ha avuto il coraggio di fare un emendamento in quest'aula, e ha chiesto la gestione diretta dei tributi. Il Consigliere Luigi Labarile, con tanto di firma.

Ora, l'accusa che ci viene rivolta dal Consigliere Volpe, quando dice: "gonfiamo il bilancio", qui non è che stiamo gonfiando una gomma. Se non riusciamo ancora a



vendere queste maledette scuole ex rurali, che stanno diventando una tragedia, perché abbiamo fatto lunghe discussioni in quest'aula e voi sapete qual è stato il mio pensiero. È registrato.

Ma, un Consigliere Comunale non è né un dirigente, né ha i soldi per fare accatastamenti. Io dico, e lo ridico: la cosa che io trovo assurda, è che ci sono dei cittadini che già occupano questi edifici, che hanno i soldi per fare l'atto e non riescono a chiudere la trattativa con il Comune.

Questa è la mia meraviglia. Io ragiono un po' diversamente: uno ha i soldi e non possiamo prenderli. Però, è esagerato dire, che noi gonfiamo i bilanci.

Qui non c'è da gonfiare niente. Qui c'è da prendere atto, signori, che dobbiamo voltare pagina.

Perché quando si parla di debiti fuori bilancio, cari avvocato Volpe, questi debiti fuori bilancio, e il Consigliere Larato lanciò la sfida che fu prontamente raccolta da me, di quella maledetta Commissione che non si è mai fatta. Una Commissione che doveva fare luce.

Questi debiti fuori bilancio vengono da Nazareth, caro Volpe. Non è che tu puoi fare un'accusa a questi due anni/tre anni della gestione D'Ambrosio. Questi si fermano al 2013.

Allora, i rilievi sono fino al... Io chiudo l'intervento. I debiti fuori bilancio mi pare che questa Amministrazione, e lo dico a gran voce, li ha ridotti in una percentuale considerevole. Se partiamo dai milioni di euro, siamo arrivati a centinaia di migliaia di euro, vuol dire che qualcosa è cambiata, grazie all'Amministrazione.

Poi, gli altri rilievi, per quanto riguarda i tributi, ho già detto che il sottoscritto si era reso conto che non funzionava la CERIN, ed è uno dei rilievi che ha fatto la corte dei conti, dobbiamo recuperare dei soldi dalla CERIN, che mancano all'appello. E qui stanno lavorando i magistrati.

Quindi, ho proposto, con l'emendamento, la gestione diretta dei tributi e non a caso ci siamo anche preoccupati di dotare l'ufficio tributi di personale con titolo di studio adeguato, per poter rispondere ai cittadini. Ci siamo posti anche questo problema.

E credo, che nessuno può disconoscere che comunque un miglioramento dal punto di vista consulenziale c'è stato, è evidente. È chiaro?

Poi, per quanto riguarda la gestione dei residui che ormai quando parliamo di residui, sappiamo a che cosa ci si riferisce. E anche qui, bene ha fatto il legislatore a dare una sterzata. A pretendere dai Comuni che, in sede di bilancio vanno documentati i residui. Quindi, anche il legislatore ci ha dato una mano.

Per quanto riguarda i servizi conto terzi, credo che il nostro Comune non avrà difficoltà a rispondere al rilievo della corte dei conti.

Per i debiti fuori bilancio, ho detto che siamo arrivati a € 116.000, ma si partiva da € 1.077.000, siamo arrivati a € 116.000.

Gli organismi partecipati, vi ho detto che sono stato al fronte per contestare quella partecipazione che avevamo nella Murgia Sviluppo. Personalmente non credo a queste società. E lo dico convinto. I Comuni devono diventare delle



imprese e devono avere il coraggio di gestire in proprio questi servizi, non delegando niente. E quindi, non ci voleva la corte dei conti.

Poi, dice il Consigliere Volpe, e io mi associo alla richiesta, ma è una richiesta che arriviamo tardi. Ce l'ha già chiesto la corte dei conti.

L'ufficio preposto deve dire, entro sessanta giorni, come intende mettere rimedio a questi rilievi. Tu lo vuoi sapere adesso, la corte dei conti ha dato sessanta giorni di tempo.

Noi siamo entrambi Consiglieri Comunali, entrambi eletti, non siamo nominati e abbiamo anche il potere, poi, di andare negli uffici e dire: "come avete risposto ai rilievi?", e ci devono dare le copie.

Quindi, io dico, non è una delibera. Noi prendiamo atto, perché è una presa d'atto. Si poteva dire: "alziamo la mano, due secondi, abbiamo preso atto". No! Non solo abbiamo preso atto, io ho letto riga per riga i rilievi e ti dico che probabilmente questi rilievi sono salutari, perché ci devono ricordare, ogni tanto, che noi qui veniamo per fare buona amministrazione. Questo dobbiamo fare noi.

Ma questo non è che lo deve dire la corte dei conti, lo dovremmo prima noi dare l'esempio. Chi non lo fa, non è un buon amministratore. Nei rispettivi ruoli, attenzione: il Consigliere ha un ruolo, il dirigente ha un ruolo ed ognuno ha il suo ruolo, o no?

#### **PRESIDENTE [0.20.47]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Riviello.

#### **Consigliere Giovanni RIVIELLO [0.21.03]**

Apprezzo quello che dice il Consigliere Labarile e devo riconoscere che il Consigliere Labarile più di una volta ha lanciato dei segnali di allarme, salvo poi, alla fine, comunque alzare la mano per adeguarsi, per spirito di corpo, alle decisioni della maggioranza.

E quindi, quello che oggi, giustamente, rivendica il Consigliere Labarile, è che le sue dichiarazioni di intenti sono state effettivamente verbalizzate nell'arco dei numerosi Consigli Comunali in cui abbiamo discusso di economia e di finanza del nostro Comune, salvo però, poi, ribadisco, comportarsi non di conseguenza, ma comunque adeguarsi alle alzate di mano che la maggioranza gli aveva chiesto. E quindi il discorso diventa logico ma non consequenziale, se mi è consentito.

Perché, mentre da questa parte su alcuni argomenti abbiamo sempre dato battaglia, ma battaglia vera, non alzando la mano e votando contro, dall'altra parte si è detto e si è fatto, ma alla fine alle chiacchiere non sono seguiti i fatti.

Ora, quello che noi dobbiamo dire, è che questa legittimissima tirata di orecchie da parte dei magistrati contabili, non è che è una consuetudinaria. È un atto di una enorme gravità, che non è che succede ogni tre mesi.

A mia memoria, da Consigliere Comunale, l'ho fatto forse per meno tempo di te,



Consigliere Labarile, non è mai successa una cosa del genere.

Qui, invece, a giudicare della chiacchiere che si dicono, sembra come se vi dobbiamo pure dare una medaglia, perché avete fatto veramente bene dal punto di vista contabile in questi quattro anni e mezzo.

Qua, invece, vengono fuori delle irregolarità, che la magistratura ha ritenuto di stigmatizzare e di evidenziare col pennarello rosso.

Perché, non è normale, e non è normale, che nella documentazione, per esempio, dei debiti fuori bilancio, emergano delle discrasie tra quanto dichiarato dalla dirigenza e da parte del Comune e quanto dichiarato dai revisori dei conti.

E questa cosa non è che ce la stiamo inventando. L'hanno scritta i magistrati. Hanno detto che è perlomeno anomalo che ci siano delle differenze negli importi indicati dalla dirigenza dell'ente rispetto a quelli indicati dai revisori dei conti.

Allora, c'è qualcuno che cambia le carte in tavola? Non è molto chiaro.

Del resto, sui debiti fuori bilancio credo che da questa parte stiamo facendo una battaglia da anni, ormai siamo alla scadenza del mandato per morte naturale e quindi non è che dobbiamo stare a ricordare il passato.

Ma credo che, ad un certo punto della legislatura, eravamo più o meno a metà, vi ho conteggiato i punti discussi da questo Consiglio Comunale, e vi ho dimostrato, documentandolo con i dati alla mano, che i due terzi dei punti discussi da questo Consiglio Comunale, in tutto il suo mandato, riguardavano debiti fuori bilancio.

Cioè, noi siamo stati eletti, giustamente, non nominati, giustamente, per venire qua a prendere atto della sentenza di condanna del Comune del giudice di pace di Canicattì, o per prendere atto del fatto che ci sono da pagare delle scadenze perché ci sono delle esigenze di pagamento nei confronti di terzi.

È questo il ruolo del Consigliere Comunale, mi chiedo? È questa la problematica di cui dobbiamo discutere in un Consiglio Comunale che avrebbe dovuto avere, quale priorità, il bene, le necessità, i problemi e le emergenze e le urgenze di una città? Questo mi chiedo.

Due terzi dei punti discussi in cinque anni da questo Consiglio Comunale, riguardano debiti fuori bilancio di modesta o di non modesta, anzi, di notevole entità, ma quello hanno riguardato.

Ancora oggi abbiamo dei debiti fuori bilancio all'ordine del giorno, non è che ci stiamo inventando nulla.

E tutto questo per dire che cosa? Per dire, che alla fine anche su Murgia Sviluppo e sulle "partecipate", caro Consigliere Labarile, noi siamo stati prima di te a dire dove stiamo andando con Murgia Sviluppo. Noi siamo stati prima di te, quelli che hanno detto: "dobbiamo uscire da Murgia Sviluppo". Noi siamo stati prima di te quelli che non dovevano proprio entrare in Murgia Sviluppo.

Voi avete provato ad entrarci per due anni e poi vi siete resi conto e avete fatto retromarcia, o ce le siamo scordate queste cose? Noi no, non ce le scordiamo queste cose.

Quindi, prima di prenderti il merito di essere uscito, prenditi la colpa di esserci



entrato in Murgia Sviluppo, caro Consigliere Labarile. E non basta.

Se a questo aggiungiamo anche il discorso del GAL, dove abbiamo notato, ci hanno fatto notare, che anche nel GAL ci sono delle perdite, che anche nel GAL il Comune va a rosso, perché ha delle partecipazioni per oltre il 10%.

Il GAL, prima di finanziare il festino, il concerto, il concertino, il buffet e i teatri vari che si alternano nel corso degli anni, iniziassero a pensare allo scopo precipuo dell'ente, che è quello dello sviluppo rurale, non di finanziare i festini in mezzo alla piazza, perché le Amministrazioni non ce la fanno a farlo in via diretta. E quindi, finanziamo in maniera indiretta, attraverso i GAL.

E quindi, visto che oltre a questo danno, c'è anche la beffa che da qualche giorno il Comune ha nominato i suoi rappresentanti all'interno del GAL, il Comune, l'ente, noi non facciamo parte del Comune. Cioè, noi in queste nomine non ci mettiamo becco, ma non solo in queste, mai siamo stati nemmeno consultati come opposizione quando si è trattato di fare delle nomine.

Quindi, a questi signori, che voi avete nominato, andategli a dire: "stringete la cinghia, perché il Comune non può pagare i debiti per le iniziative del GAL a tempo perso". Tanto per dirne una.

Perché, in queste pagine, in queste poche pagine, c'è tanta verità. In queste poche pagine viene fuori un indebitamento che deriva non solo da sentenze, ma anche da sentenze, che porta ancora una volta questa opposizione a dire: "ma ve lo ricordate quante diamine volte abbiamo chiesto l'istituzione di una Commissione ad hoc per lo smaltimento del contenzioso e per poter avere delle transazioni che ci facessero risparmiare una montagna di soldi? Ma ve lo ricordate quante volte il Consigliere Labarile è stato d'accordo con noi?" e dove sta questa Commissione?

Se è finito il mandato, la Commissione è morta, la Commissione non è mai entrata a metterci becco. E abbiamo avuto le sperequazioni in questo Comune. Abbiamo delle sperequazioni, e sapete perché? Ve lo spiego in termini estremamente elementari, per chi non fa l'avvocato. Se uno è caduto in una buca e si è fratturato un persone e chiede € 4.900 di danni, probabilmente li ha. Se uno cade nella stessa buca e si frattura il ginocchio e chiede € 5.100 di danno, molto probabilmente non li ha.

Indipendentemente dalle ragioni, dal torto, perché? Perché si scarta da una magistratura onoraria a quella togata e ci sono degli orientamenti completamente diversi. Questo lo sapevate.

Però non è giusto nei confronti dei cittadini. Non è giusto. E così come non è giusto che, per avere dei legittimi risarcimenti, per le colpe di tutti, perché le buche nelle strade sono colpe di tutti, salvo poi l'asfalto merito solo di alcuni.

Però, siccome le buche nelle strade sono per tutti, i risarcimenti o valgono per tutti o non valgono per nessuno. A questo doveva servire la Commissione: a selezionare e a fare giustizia, perequazione sociale. Non carne da macello di fronte alle magistrature onorarie e togate, ma trovare legittimamente un metro di giudizio che avesse portato l'ente a risparmiare soldi, i cittadini ad ottenere un legittimo ristoro, che non doveva essere un risarcimento megamilionario, ma che



sicuramente avrebbe portato all'abbattimento del contenzioso, all'abbattimento dei debiti fuori bilancio e avrebbe portato un grandissimo risparmio per l'ente. Ma tutto questo ormai lo stiamo dicendo da troppo tempo e siamo anche stanchi di dirlo.

È ovvio che la magistratura contabile vi ha dato sessanta giorni di tempo per indicare quali sono le soluzioni che il Comune intende adottare per mettere le pezze a questa borsa d'acqua che fa acqua da tutte le parti. Però è anche vero, che oggi è legittimo chiedere da parte nostra qual è l'orientamento che intende assumere l'ente. Che cosa intende fare.

Perché, tra l'altro, tra le mille contestazioni che sono sotto gli occhi di tutti, c'è anche quella del mancato recupero dell'evasione. E anche lì, CERIN o non CERIN, c'è un problema, scusate, il gioco di parole. Avete tolto la CERIN, ma avreste dovuto fare, a gennaio di due anni fa, il nuovo bando. Dove sta? Che successo? L'ennesimo ritardo.

E quindi, a chi dobbiamo dare il compito di catalogare, analizzare, selezionare e verificare dove sta l'evasione all'interno dell'ente? Chi non paga, chi lo va a prendere? Chi se ne accorge? Non lo so.

Io so solo che, se andiamo giù, negli uffici, vediamo cataste di cartelle che la gente manco si va a prendere. Probabilmente perché non hanno manco i soldi per andarli a pagare, e di questi tempi non è una cosa difficile. Ma è anche vero, che non è che siamo un ente di beneficenza. Perché il discorso è: iniziare a far pagare tutti quanti nella maniera più giusta e più equa.

Non ci dimentichiamo che, sempre voi, avete alzato le aliquote delle imposte ai massimi storici. E anche in questo probabilmente meritereste una medaglia.

Tutto ciò per dire che cosa, alla fine del discorso? Che per una volta, una volta tanto, non so come farete a dare la colpa a chi vi ha preceduto. Perché per una volta e una volta tanto, l'ente dice: "questo è il 2012-2013-2014 e anche 2015 sta per alcune cose". Non so con chi ve la prenderete.

Probabilmente è colpa dell'opposizione, è colpa di Riviello è colpa di Salvini, ma sicuramente non sarà colpa vostra.

E allora, probabilmente, la prossima volta a prendervi le pezze in faccia davanti alla corte dei conti. Non ci mandate il Sindaco, la dirigente e il dott. Spano, mandateci Riviello, Volpe e Larato, almeno visto che ci dobbiamo prendere le pezze in faccia, de le andiamo a prendere direttamente. Ma sappiate che per una volta le responsabilità sono tutte solo ed esclusivamente vostre. E vogliamo capire da voi che cosa intendete fare per mettere una pezza a questa situazione che, per un Comune dove non è mai successo, è perlomeno mortificante. Mi verrebbe da usare altri termini, ma non voglio umiliare nessuno.

È mortificante che siamo arrivati a questo punto: essere presi per orecchie dalla magistratura contabile, che ci ha detto: "dove state andando? Ma come è possibile?". Tutto qua.

E a fronte di questo, sarebbe importante sapere il Comune dove vuole andare. Grazie.



**PRESIDENTE [0.33.49]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

**Consigliere Camillo LARATO [0.33.56]**

(...) se a suo tempo, quando discutemmo l'approvazione del bilancio e in particolare l'applicazione delle aliquote, ai fini dell'imposizione della tassazione, dall'opposizione venne, si sollevò una sorta di grido di dolore in relazione alla necessità di procedere prima di tutto a un recupero dell'evasione che, stando, se non ricordo male, a quello che ci fu detto allora, ammontava a circa il 20-30% dell'intera somma da imponibile, chiamiamola così.

Non si può in questa sede venirci a dire che la colpa è della società di riscossione. Non è così. Non è affatto così. E questo è evidenziato anche, nella comunicazione, nella delibera a seguito della camera di consiglio della corte dei conti, che dice testualmente e recita, a pagina 7: "questa corte ha più volte sottolineato come la presenza negli anni pregressi di un concessionario per la riscossione, non assurga a fattore scriminante, trattandosi di circostanza che non esonera l'ente dall'obbligo di monitorare costantemente lo svolgimento dell'attività di gestione della riscossione, ai sensi degli artt. 19-23-26-53 del D. Lgs. 112/99, corte dei conti sezione controllo, Campania, deliberazione nr 259/2013.

In ultima analisi grava, sempre sull'ente medesimo, la responsabilità di un'efficiente organizzazione dell'attività di reperimento delle entrate, in quanto strumento essenziale per assicurare una sana gestione finanziaria".

Al di là degli altri aspetti squisitamente tecnici, che noi possiamo trovare e ce n'è da dire anche su quello che dice a proposito delle società partecipate, dove questa delibera dice chiaramente che se è costantemente in perdita, bisogna, anche di poco, c'è la possibilità di configurare un danno erariale e quindi si dovrebbe uscire dalle società partecipate, riteniamo che con questa deliberazione ci sia la fotografia del modus operandi che ha caratterizzato quantomeno la fase della oculata gestione delle casse delle finanze pubbliche, in particolare l'aspetto relativo ai tributi, come imposizione tributi del controllo sulle entrate e anche, lasciatemi dire, del controllo sulle spese.

Perché non è possibile che ci si nasconda dietro l'alibi della società di riscossione, quando c'è una responsabilità ben precisa e a questo punto anche sanzionata in qualche modo e cristallizzata da un provvedimento della corte dei conti, che dice che c'è una responsabilità dell'ente e quindi ovviamente di chi questo ente lo amministra, nel mancato recupero delle risorse.

Se non ho capito male, gli importi cui fa riferimento il deliberato della corte dei conti, parla di evasione ben al di sopra del 20-30%.

Cioè, qui stiamo dicendo che il 50% dei cittadini è solitamente, consentitemi di dirlo, probabilmente i cittadini più ricchi, perché chi non ha casa, chi non ha beni di proprietà, chi non ha queste cose è difficile che debba pagare i tributi, non pagano. E gli altri 50%, 40% sono i fessi che pagano anche per chi non paga.



Questa non è giustizia sociale, al di là delle responsabilità.

Quindi, al di là e oltre la polemica sterile su quello che è stato detto/non è stato detto, è stato fatto/non è stato fatto, ritengo che chi si assume l'impegno di amministrare una città, dovrebbe prima di tutto garantire l'equità nell'amministrazione e dovrebbe fare in modo tale, che o con le risorse che sono dovute da tutti si assicurino servizi del livello che meritiamo, per quanto paghiamo, ovvero, cosa più auspicabile, anche per chi vuole che venga rilanciata l'economia, si paghino meno tasse.

I cittadini che sono onesti e che pagano regolarmente i tributi comunali, abbiano più denaro da poter investire, spendere sul territorio, possibilmente.

Quindi, per me questa delibera della corte dei conti è veramente non dico illuminante perché l'avevamo capito, ma è la radiografia esatta della capacità amministrativa di chi ci governa.

**PRESIDENTE [0.39.55]**

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, chiuderei il primo giro. Il Consigliere Volpe aveva posto delle domande all'Assessore. Facciamo rispondere all'Assessore e poi cominciamo con il secondo giro. Prego Assessore.

Consigliere, va bene per lei se risponde la dirigente?

**Dott.ssa LACASELLA [0.40.26]**

Per quanto riguarda la lotta all'evasione, io, come diceva, già da dicembre 2015 ho provveduto ad accertare e quindi a mandare avvisi di accertamento delle annualità dei tributi che si prescrivevano. In più, ho bandito un servizio di appalto per supportare l'ufficio tributi, sono arrivate le buste, la CUC ha già deliberato il regolamento per la nomina delle Commissioni e adesso tocca alla Commissione l'apertura delle buste. Per cui, più di questo!

Per quanto riguarda i residui attivi, perché è di questo che la corte dei conti parla, la velocità di riscossione, in sede di riaccertamento abbiamo già cominciato a stralciare quei residui attivi che per gli uffici non erano esigibili e quindi, man mano stiamo facendo una scrematura. Quali da riaccertamento dei residui, come da rendiconto.

Per quelli rimasti in piedi stiamo provvedendo, anche per quanto riguarda le entrate tributarie, a mandare dei solleciti a casa e quindi recuperare le somme che non abbiamo ancora incassato.

**PRESIDENTE [0.41.49]**

Grazie. Prego Consigliere Volpe.



**Consigliere Giovanni VOLPE [0.42.07]**

Siccome il Consigliere Labarile sembra quasi che dovesse dare delle spiegazioni direttamente verso di me, ma non è a me che bisognava dare le spiegazioni. Le spiegazioni bisognava darle a questo consesso e soprattutto bisogna darle ai cittadini.

Sembra quasi un atto di difesa suo, personale: “Io lo dicevo. Io l’ho sottolineato. Io l’ho detto. L’ho sottolineato più volte in questo consesso”.

Noi come opposizione dai banchi dell’opposizione l’abbiamo sottolineato più di una volta, tutta una serie di criticità. Però, quell’atto di difesa, non è altro che un’aggravante della maggioranza, dei Consiglieri di maggioranza. Perché si rendevano conto che c’erano delle criticità, però le hanno omesse. Hanno semplicemente alzato la mano sull’approvazione dei bilancio, senza nulla dire, senza nulla contestare. Hanno fatto le orecchie da mercante sia nei confronti di tutto quello che veniva sollevato dall’opposizione sia da quello che il Consigliere Labarile sollevava dai banchi della maggioranza.

Ma questo non lo rende meno colpevole, mi dispiace Consigliere Labarile, perché? Perché nel momento in cui lei si è reso conto che esistevano le criticità, lei doveva votare contro dei bilanci che risultavano, scusate il termine, falsati da alcune poste.

**PRESIDENTE [0.43.38]**

Prego Consigliere Labarile.

**Consigliere Luigi LABARILE [0.43.40]**

Per fatto personale, perché quando si dice “Labarile”, è chiaro che io devo rispondere.

Caro Consigliere Volpe, credo che adesso stiamo uscendo dal binario, perché non ricordo che in Consiglio Comunale siano venuti alla discussione i punti che ci ha ricordato la corte dei conti. Mai io ricordo, che in Consiglio Comunale è arrivato un argomento “debiti fuori bilancio”.

Ti invito ad andare a leggere decine di mie note a proposito dei debiti fuori bilancio. Anzi, io mi vergogno, ogni volta che prendiamo atto. Dico, se il giudice ci dice di pagare, ma io perché io devo prendere atto? Primo.

Un Consigliere Comunale, quando dicevo io al Consigliere Riviello, che lui diceva: “sì, c’è”, però poi vota il bilancio.

Se io non voto il bilancio, come maggioranza, si scioglie l’assemblea. Allora, lui è stato eletto Consigliere di minoranza, io sono stato eletto Consigliere di maggioranza, possiamo pure condividere che non dobbiamo fare spreco di danaro pubblico. E questo è l’indirizzo che dà il Consigliere Labarile di maggioranza, e chi deve sentire, ci deve schiaffare l’orecchio, perché qui, signori, o scindiamo i ruoli, oppure possiamo stare fino alle cinque domani mattina, e non ci capiremo mai.



Allora, Labarile in Consiglio Comunale in cinque anni, quante volte ha detto che non bisogna sprecare denaro pubblico? Chi lo deve sentire, mia sorella, che non c'entra niente?

Qui, in aula, c'è il Segretario Generale, ci sono i dirigenti, ci sono gli Assessori, c'è il Sindaco, quelle sono le orecchie che devono sentire l'indirizzo. Mai è venuto in Consiglio Comunale un ordine del giorno "debiti fuori bilancio".

Quando si diceva da parte di Larato e io colsi al volo la proposta di istituire una Commissione, che cosa si è deciso poi? Anche accettato dalla minoranza. Siccome c'è una Commissione che io ritenevo fosse bilancio e contenzioso, ma poi in aula è diventata affari generali, ed è stato votato, quella Commissione, affari generali, si doveva occupare proprio dei debiti fuori bilancio.

E comunque, questo non perché si vuole scaricare le responsabilità, comunque ha cominciato a girare negli uffici qualche Consigliere di maggioranza, ha avuto un elenco dei debiti. Abbiamo fatto la foto dei debiti, che già è tanto.

Perché, è vero che qui la corte dei conti richiama al 2011, 2012, 2013, e menomale che non è andata a vedere il 2010/2009, perché voi sapete che non è solo questo il rilievo, qui c'è stata anche un'ispezione del Ministero delle Economie e Finanze, su cui stiamo ancora aspettando le risposte. E non mi pare che quei rilievi si riferiscano ad Amministrazioni di centrosinistra, se la vogliamo mettere così, anche se questi sono... No! Caro Giovanni, questa è la verità. Quella relazione che arrivò, non c'entrava proprio niente la Giunta D'Ambrosio. E tu lo sai a che cosa mi riferisco.

Allora, sto dicendo io: scindiamo i ruoli. Io vi posso dire, visto che sta registrando, che sono felice di questa tiratina d'orecchie.

Non è che posso dire: "era meglio se non arrivava". È arrivata. Adesso chi deve intendere, deve intendere.

E io, puntualmente, chiederò le risposte alla dirigente in parte, perché la dirigente sta da pochi mesi e sta facendo quello che deve fare.

Quindi, quando la dirigente risponderà alla corte dei conti, io che ho accesso agli atti, chiederò copia della risposta. Tanto la deve dare in sessanta giorni! Anzi, io dico che a questo punto questa risposta la mandiamo liberamente, senza che ce lo chiedete, io direi di mandarla a tutti i Consiglieri Comunali.

Questa deve essere, secondo me, una linea guida per il futuro. Ma non dobbiamo adesso andare a puntare il dito. Nel 2011 credo ci fosse il commissario, o c'era ancora un'Amministrazione in carica. Qui, amici miei, se andiamo a vedere i rilievi che ha fatto la corte dei conti ai Comuni, questa ora è materia di approfondimento.

Qui, non è che voglio dire Santeramo. Innanzitutto lo hanno anche precisato, qui non si parla di dissesto. Non è un Comune in dissesto. Hanno risposto, hanno detto che su certi argomenti hanno invitato il Comune ad adottare provvedimenti.

I debiti fuori bilancio perché si formano? Io voglio vedere se un'azienda privata, che deve pagare, non paga. Se devi pagare, devi pagare. Come il pubblico, è quello che è.

Io, per esempio, sai quante volte ho detto: "ma perché ho fatto il bancario?"



Potevo fare l'avvocato e poi con i Comuni adesso si gioca", perché io lo chiamo un gioco. Perché tanto paga il Comune.

Da quando hanno inasprito alcuni reati nei settori privati, molti avvocati, e lo dico proprio senza mezzi termini, hanno preso di mira il palazzo. Tanto il Comune, quella maledetta buca, se andiamo a vedere tutte le richieste di risarcimento, magari ci sarà qualche buca, è sempre la buca, è sempre la stessa buca.

Una volta ho detto a un Sindaco: "ma non facciamo prima a chiudere la buca?", perché io mi resi conto che in quella... Non lo dico.

Dissi al Sindaco di allora, perché andai a vedere, era la solita buca. Dissi: "ma non facciamo prima a chiudere la buca visto che ci arrivano richieste di risarcimento e la buca era sempre la stessa?".

Allora, diciamo la verità: se noi vediamo il Comune come la mucca da mungere, non ce ne usciamo più.

Quando io dico che bisogna dare più poteri ai Sindaci, è perché su queste cose un Sindaco deve avere i poteri per intervenire. Ma se un Sindaco non ha poteri, che deve fare?

#### **PRESIDENTE [0.51.06]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Conversa.

#### **Consigliere Domenico CONVERSA [0.51.13]**

Buonasera a tutti. L'argomento bilancio, di questo si parla, apre delle riflessioni che io volevo anche condividere con voi, che vanno anche al di là delle mere competenze comunali.

Sicuramente il provvedimento della corte dei conti dice che ci sono stati degli errori ed è chiaro che bisognerebbe anche capire se gli errori sono stati gestionali oppure di indirizzo politico.

Io ho conosciuto di questo procedimento soltanto quando è arrivato in Consiglio Comunale, non ho mai conosciuto gli atti endoprocedimentali né tantomeno l'esistenza di un contraddittorio tra il Comune di Santeramo e la corte dei conti. Quindi, sarebbe anche bene che gli organi preposti, soprattutto quelli esecutivi del Comune, comunicassero ai Consiglieri Comunali quello che avviene, perché anche i Consiglieri Comunali hanno la possibilità di dare l'indirizzo politico.

Però io volevo fare una riflessione sull'evasione fiscale, che è giusto recuperarla, ci mancherebbe altro.

Però, guardate che, l'evasione fiscale oggi, sta raggiungendo i massimi livelli e questa cosa ci deve far riflettere, perché è abbastanza preoccupante. Cioè, i cittadini non ce la fanno a pagare le tasse. Ci sono quelli che fanno i furbi, ma ci sono quelli che non ce la fanno. E sicuramente quelli che non ce la fanno sono molo di più di quelli che fanno i furbi.

Sicuramente, forse, è anche dettato da questo innalzamento delle tasse, che poi i



Comuni sono anche obbligati a fare per rientrare nel bilancio.

Però, un Comune, che è l'unico ente a tutela del territorio, dovrebbe anche iniziare a fare la voce grossa nei confronti di quelli che stanno a Roma. Perché non è normale che si tagliano, per esempio, ottomiliardi di sanità, o c'è la previsione di tagliare 8miliardi di sanità, ma poi si vogliono spendere 8miliardi per fare il ponte sullo Stretto di Messina.

Allora, io dico: "lasciamo stare il ponte e lasciamo, invece, le somme per la sanità". Questo è per fare un esempio, perché, a prescindere dai colori politici o da chi o da quale medaglietta noi abbiamo di partito, noi dobbiamo tutelare i cittadini. E, secondo me, può essere che ogni tanto bisogna fare la voce grossa nelle sedi opportune, anche contro provvide menti che non ci piacciono, come quelli che arrivano da Roma.

Guardate, che in bilancio oggi ci sono tante imprese che pretendono dei soldi, perché hanno lavorato per il Comune ma per come è strutturato il bilancio oggi comunale, non si possono pagare. Cioè, persone che hanno lavorato, imprese che hanno lavorato per il Comune, ma che non possono ricevere soldi perché, per come hanno strutturato il bilancio a Roma, è impossibile pagare, non perché ci siano degli sprechi.

Pertanto, bisogna fare una seria riflessione a 360 gradi, e capire che il governo centrale oggi, sta assumendo delle regole molto pericolose per lo stato di serenità sociale. Solo questa riflessione volevo fare.

#### **PRESIDENTE [0.54.25]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Riviello, secondo turno.

#### **Consigliere Giovanni RIVIELLO [0.54.35]**

(...) perché credo sia anche necessario puntualizzare alcune cose. Indubbiamente la dirigente è da poco, però liquidare con pochi secondi un argomento che riguarda quattro anni di bilancio, mi sembra estremamente riduttivo. Anche se, mi rendo conto che non è lei la protagonista di tutte queste vicende.

È normale, però, che ci sono delle meccaniche a cui noi non possiamo starci. E non ci stiamo con decisione. Non ci stiamo con decisione sul fatto che si tenda a guardare sempre altrove, cercando di distrarre l'attenzione del Consiglio rispetto al vero oggetto della discussione.

Non so l'ispezione del Ministero delle Finanze che tipo di risvolti ha avuto, avrà, o comporterà per l'ente. Quando arriveranno, ne discuteremo.

Ma oggi non stiamo discutendo di quello. Oggi stiamo discutendo di vostre responsabilità, di vostra Amministrazione, di un periodo che, al di là del 2011, gestione commissariale, non vede nessun'altra Amministrazione, se non la vostra, implicata in questa storia.



Perché, nel caso non ricordate, ve lo ricordo io: voi state qua da aprile 2012, maggio 2012. Quindi, il 2011 è l'anno precedente, c'era il commissario, a mia memoria. Non c'era nessun altro.

Quindi, se vogliamo parlare di altre Amministrazioni, spiacente, fate il buco nell'acqua. È tutta roba vostra.

Detto questo, poi c'è da dire anche, che nell'esame delle varie situazioni, ci eravamo dimenticati anche, di un orpello: non si tratta di centinaia di migliaia di euro, ma si tratta di questioni che dovrebbero anche fare accendere i riflettori, per esempio, i servizi conto terzi.

Sui servizi conto terzi la magistratura chiede di vederci chiaro, in particolare alcune voci, fra cui compensi esperti Commissione pubblico spettacolo, spese anticipate per utenze, spese onorarie elettricista. E qui ritorniamo a quello che ho detto nel mio precedente intervento, riguardo al GAL.

Queste sono spese che hanno fatto il giro per fare manifestazioni, festini, feste, spettacoli, teatrini vari e che fanno una specie di giro attraverso le casse comunali.

Questo, ovviamente, i magistrati dicono chiaramente: "non ci dite fesserie, lo sappiamo come funziona", ve lo dicono che è una partita di giro, però alla gente queste cose vanno spiegate, vanno dette. Quando noi troviamo, faccio un esempio, il primo che mi viene in mente, "pagato dalla Proloco", no, qui pagano i cittadini. Questo dice questa cosa della corte dei conti. Qui pagano i cittadini.

E quando noi licenziamo questi appunti e queste riprese con un sorriso, dicendo: "alla fine, tutto sommato, ci fanno ridere queste cose perché le supereremo", ai cittadini non viene da ridere quando parliamo di centinaia e centinaia di migliaia di euro che vengono presi dalle casse comunali.

E quando parliamo di spese buttate con la pala, centinaia di migliaia di euro, e li abbiamo visti, per, che ne so, manifestazioni teatrali, tipo il saltimbanco credo che si chiami, abbiamo anche dato soldi a destra e a manca.

Tutte queste cose alla fine la magistratura le va a vedere e dice: "vabbè, però rendiamoci conto di dove stiamo andando. Rendiamoci conto di come spendiamo i soldi pubblici".

E ribadisco, la cosa che è grave e che mi lascia stupefatto, è il fatto che l'ente nelle memorie ha fornito dati discordanti in parte, da quelli trasmessi dal revisore.

Cioè, questa cosa mi fa capire che c'è qualcosa a livello di dialogo e a livello di comunicazione e a livello contabile, che non quadra.

Io non faccio il contabile. Non ho mai lavorato in banca, come ha avuto la fortuna di fare il collega Labarile, per cui non ho molta dimestichezza con i numeri.

Il problema è che, non avendo dimestichezza con i numeri, è chiaro che io da persona che sta fuori da quel settore, dico: "i numeri non possono mentire. L'avvocato ti può rigirare la cosa e da bianca te la fa sembrare grigia, ma il contabile, se è cento, non può essere novantanove".

E se il dirigente ha dei dati, gli stessi dati per forza li deve avere il collegio dei revisori. E se il collegio dei revisori ha 50 e il dirigente ha 100, c'è qualcosa,



giustamente dicono i magistrati, che non va. E che cosa è che non va?

Ecco perché, giustamente, diceva il collega Volpe, vogliamo capire il Comune adesso cosa intende fare, per far chiarezza su queste cose. Perché queste cose sono gravi. Cioè, non sono fesserie. Non sono sciocchezze.

Se io comunico che c'è un disavanzo nei debiti fuori bilancio, di € 1.077.000 al 31.12.2012, mentre per il dirigente al 2012 il disavanzo era di € 1.190.000, c'è qualcosa che non va. Le cifre sono diverse.

E, siccome il collegio dei revisori non è il collegio dell'opposizione, o meglio, della minoranza, come dice il Consigliere.

Forse, Sindaco, dimentichi una cosa, che mia sorella faceva parte dell'OIV non del collegio dei revisori. Giusto per chiarire. Informati meglio. Mi dispiace. La tua stiletta è andata a vuoto. L'organismo di valutazione è una cosa, il collegio dei revisori è un altro. Pazienza Sindaco. Le tue stilette dalle a qualche altro.

E siccome tutte queste storie, alla fine, hanno sempre dei responsabili, noi siamo curiosi di sapere chi devono essere i responsabili.

Sicuramente andremo a dare le colpe ai predecessori, agli avvocati, ma questo è veramente meschino. Con tutto rispetto, Consigliere Labarile, gli avvocati che mungono la vacca comunale, è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Perché, probabilmente, come tu stesso ci sei arrivato, qui non è una questione di avvocati. Cioè, le buche non è che se le inventano gli avvocati. Le buche le crea chi non le va a riempire. E chi non le va a riempire perché deve aspettare gli ultimi sei mesi per farsi la campagna elettorale a botte di asfalto, non sono io. È chiaro?

E se nel frattempo vi siete scassati i braccetti, gli ammortizzatori per non parlare di tibi e peroni, con chi ve la pigliate? Sicuramente non con me. Sicuramente si va dall'avvocato e sicuramente si chiede giustizia. E se quella giustizia viene riconosciuta, l'ente la deve pagare! Al di là di tutto, la deve pagare. La deve riconoscere. E non è l'avvocato bravo o l'avvocato ciuccio. È una questione di giustizia. Punto e basta.

Ecco perché, a fronte di tutto ciò, ritorniamo al discorso dei debiti fuori bilancio, probabilmente andavano prese delle decisioni drastiche, molto prima, facendo pulizia. Ma fare pulizia spesso non conviene. Perché, di fronte alla richiesta di togliere tutto il contenzioso possibile e immaginabile, qualcuno ha preferito glissare e portarci in campana, fino ad arrivare agli ultimi sei mesi di legislatura.

Si chiama semestre bianco. Finalmente ci stiamo entrando e nel semestre bianco normalmente si dice che uno si dovrebbe astenere dal fare atti di straordinaria Amministrazione nelle Amministrazioni ad alto livello. Perlomeno, mi auguro, in questa maniera, non continuerete a fare tutti questi danni. Grazie.

### **PRESIDENTE [1.03.51]**

Grazie. Prego dirigente. Prego.



**Dott.ssa LACASELLA [1.03.59]**

Volevo solo precisare, che per quanto riguarda i servizi conto terzi, abbiamo contro dedotto alla corte dei conti, che si trattava di una irregolarità contabile. La corte dei conti non è entrata nel merito dell'importo.

Praticamente, i servizi conto terzi erano delle voci che risultavano contabilizzate male. È gestionale. È dell'ufficio.

Mentre, per quanto riguarda la ricognizione dei debiti fuori bilancio, abbiamo anche contro dedotto alla corte dei conti, che nella relazione dei revisori, i revisori, forse, nel siquel, che è il questionario che si manda alla corte dei conti, hanno preso un dato per un altro e abbiamo dovuto ricostruire la storia e dare il dato così come era dalle carte.

Però, molto spesso i revisori il siquel non lo fanno negli uffici, lo fanno a casa, con gli atti che hanno a casa.

Non ho detto questo. Ho detto che, c'erano delle pagine del siquel, le abbiamo stampate, c'erano dei riquadri proprio rimasti bianchi, che non coincidevano con i dati da rendiconto, su cui i revisori avevano dato il parere. Quindi, è stato soltanto una incongruenza loro nei numeri. Tanto è vero, che la corte dei conti su questo non è ritornata. Non ha mosso delle criticità.

A queste criticità noi abbiamo risposto, dicendo che l'elenco dei debiti è questo.

Mi dice che cosa hanno scritto, perché non riesco a capire che cosa lei dice.

E poi noi a questo abbiamo contro dedotto. Ma lei sta leggendo la parte precedente, non è la parte successiva, su cui adesso chiede i provvedimenti per contro dedurre. Questa era tutta la delibera, la ricostruzione della lettera che abbiamo avuto, a cui noi abbiamo fornito delle memorie e siamo andati in adunanza a rispondere. Noi siamo andati in adunanza con questa memoria.

Vi spiego dall'inizio, perché forse questo non è chiaro. A novembre è arrivata una nota della corte dei conti, quando io non c'ero, che chiedeva chiarimenti in merito a rendiconti 2011/12/13. A questa richiesta di chiarimenti, noi abbiamo mandato delle prime controdeduzioni.

Sto dicendo, che alla parte iniziale, noi abbiamo già contro dedotto. Forse vi manca questo pezzo.

Dove lo riprende, lo dice di nuovo? Pagina 9, mi legga proprio il punto.

Ma dove dice, l'ente chiarisca chi dei due ha ragione? Questo è. Nel PQM dice: di chiarire perché i debiti fuori bilancio, e ce l'ha detto anche in adunanza, vengono riconosciuti in ritardo. Solo questo ha eccepito. Non ha eccepito i numeri. Di questo stiamo disquisendo. Le criticità sono queste: il ritardo del riconoscimento del debito fuori bilancio.

Non sono d'accordo.

**PRESIDENTE [1.10.37]**

Grazie. Prego Segretario.



### **SEGRETARIO GENERALE [1.11.00]**

Chiedo scusa. La corte dei conti chiede una delibera di presa d'atto. Non è quindi una mera comunicazione questa. Quindi, il Consiglio deve deliberare di prendere atto. Perché lo chiede la corte dei conti. Se leggete esattamente quello che chiede, nel provvedimento che vi è stato ovviamente messo a disposizione, ho necessità di una delibera in cui il Consiglio vota la presa d'atto e dà mandato ovviamente ai dirigenti di provvedere di conseguenza. Grazie.

### **Consigliere Camillo LARATO [1.12.08]**

Voglio solo sapere una cosa, e qua lo dico al dirigente in particolare e anche al Sindaco e all'Assessore al ramo. Il PQM è molto chiaro, cioè, dice: individua esattamente gli aspetti, rispetto ai quali ci sono delle criticità evidenziate dalla corte dei conti, che sono: gli equilibri economico finanziari, la scarsa ed inefficiente lotta all'evasione tributaria; la non corretta contabilizzazione di voci tra i servizi conto terzi; la scarsa movimentazione dei residui vetusti; la presenza di debiti fuori bilancio, quindi, in teoria, non ci dovrebbero essere affatto ed il ritardo nel riconoscimento degli stessi; la presenza di organismi partecipati in perdita; la violazione del parametro di deficitarietà strutturale nr 8 nel 2011 e 2012 e del parametro 4 del 2013. Quindi, sarebbe opportuno anche capire cosa sono questi. Visto che ci siamo, facciamo un po' di accademia.

Prescrive, al punto nr 2, del dispositivo, che l'ente adotti ogni misura correttiva, idonea a superare definitivamente le criticità rilevate nella presente deliberazione.

Poi, dispone che la copia della presente pronuncia sia trasmessa a cura della Segreteria della sezione al Presidente del Consiglio, affinché ne dia comunicazione all'organo consiliare, cioè a noi, al Sindaco e all'organo di revisione dell'ente, nonché ai fini dell'adempimento di cui all'art. 31 del D. Lgs. 14 marzo 2013 nr 33, che dovremmo capire adesso in che cosa consiste per continuare i lavori, a mio modesto parere.

Copia della deliberazione di presa d'atto della presente pronuncia da parte dell'ente dovrà pervenire a questa sezione entro il termine di 60 giorni previsti dall'art. 148 del TUEL. È quello l'aspetto che io volevo avere qualche chiarimento.

Entro lo stesso termine, di 60 giorni, dovranno pervenire i provvedimenti adottati dall'ente in esecuzione della presente pronuncia, unitamente all'attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione.

Allora, io vorrei capire due cose: 1) i 60 giorni da quando iniziano a decorrere? Quando voglio capire. Cioè, noi oggi ci troviamo a quasi un mese da quando è arrivata la comunicazione, abbiamo circa un mese per adempiere alla prescrizione della corte dei conti. Vorremmo sapere, se allo stato già sono state poste in essere quelle azioni necessarie per ottemperare all'ordinanza e al deliberato della corte dei conti. E se è sì, cortesemente, se volete metterci a conoscenza.

Altrimenti, e qui è la richiesta credo, a nome dell'opposizione ma credo forse anche non solo dell'opposizione, sarebbe opportuno che nel prossimo Consiglio



Comunale, a convocarsi dopo la scadenza del termine assegnato in dispositivo dalla corte dei conti, si venga in Consiglio Comunale a dire che cosa ha fatto il Comune per ottemperare a questa delibera.

Capisco che questa richiesta può essere intempestiva perché non potete avere con voi, il dirigente in particolare non può avere con sé tutta la documentazione necessaria a dire che atti sono stati presi. In particolare, in qualche modo ci ha già risposto in relazione al recupero dei tributi e dell'evasione.

Però, sarebbe opportuno tra un mese circa, perché un mese è già andato, che al prossimo Consiglio Comunale ci venga illustrato che tipo di iniziative sono state prese per ottemperare. Perché non vorrei, e qua vorremmo saperlo da chi è preposto a dare questo tipo di risposta, in caso di mancata ottemperanza al deliberato della corte dei conti, questo ente a che cosa potrebbe andare incontro.

### **PRESIDENTE [1.16.33]**

Se vuole, le rispondo io, per come ho inteso la delibera. Questa è arrivata il 22 settembre, quindi dieci giorni fa, al primo Consiglio utile l'ho messa. Secondo me, questa presa d'atto serve per dare, implicitamente, mandato agli organi amministrativi affinché predispongano questo piano e che debba ritornare per forza in Consiglio per essere votato. La presa d'atto, significa: io, Consigliere Comunale, ho preso atto di queste criticità...

Bisogna votare, perché è implicitamente contenuto.

Di dare mandato ai dirigenti. Io la leggo così, in maniera implicita.

Prego Consigliere Labarile.

### **Consigliere Luigi LABARILE [1.18.16]**

Intanto, sgombriamo il campo da medagliere, sappiate, questo lo dico a tutti, perché oggi mi trovo io in questa posizione, domani mi auguro che si augura l'avv. Volpe visto che è all'inizio. Ve lo dico io: se c'è un campo dove non esistono medaglie e non voglio dire altro, mi fermo qui.

Se c'è un campo dove non esistono medaglie, è quello del politico. Nessuno ti dà le medaglie, nessuno cerca medaglie, non ce ne stanno medaglie. Punto.

Fatta questa premessa, e vorrei che qualcuno intendesse quello che sto dicendo, qui la Segretaria ci sta ricordando, che non è che noi, ma io l'avevo detto all'inizio del mio intervento, sì, prendiamo atto che la corte dei conti ci ha fatto questi rilievi, dopodiché ce ne andiamo a casa, tarallucci e vino. Non è così, signori.

La mia dichiarazione di voto, è: prendo atto dei rilievi e mi perdonerà il collega Larato, quello che c'è da fare, e chi lo deve fare è l'ufficio, e chi deve controllare l'ufficio è il Sindaco, l'Assessore al ramo, qui noi, sarà fra 60 giorni, fra 70 giorni, vogliamo capire, la corte dei conti ha detto: "attenzione, che se voi continuate con queste irregolarità, rischiate in prospettiva". Cioè, noi rischiamo di lasciare a chi verrà, dei guai, dei danni.



Quindi, ricorrete – dice la corte dei conti – spicciatevi, perché rischiate il disequilibrio economico finanziario.

Per quanto riguarda la voce dei conto terzi, tutto sommato, credo di accogliere positivamente quello che ha detto la dirigente, è il male minore.

Invece, quello che è importante, è quando si dice la scarsa movimentazione dei residui. Cioè, noi non riusciamo a pagare i debiti. Noi, a Santeramo, non riusciamo a pagare i debiti. Il Comune.

Quindi, perché non paghiamo i debiti? Se tu non paghi i debiti, probabilmente vai incontro a contenziosi, vai incontro a richieste legali, quindi altri debiti fuori bilancio. E questo è un rilievo che noi dobbiamo dire come intendiamo eliminare questa anomalia. Perché questo, tutto sommato, va messo per iscritto.

Quindi, bisogna mettere in atto una serie di azioni, io sto parlando in italiano, Riviello! Noi dobbiamo dire quello che intendiamo fare.

Poi, dice all'art. 8, mi pare, parla dei debiti fuori bilancio. Quali sono le iniziative che l'ente intende mettere in atto perché questi debiti fuori bilancio non creino poi un disequilibrio che avrà ripercussioni anche negli anni futuri?

E poi, per quanto riguarda il quattro, si riferisce ai residui passivi. Cioè, la difficoltà che ha il Comune nell'onorare i propri debiti.

Faccio mia questa prescrizione, che l'ente adotti ogni misura correttiva, idonea a superare definitivamente le criticità rilevate nella presente deliberazione.

Il Consigliere Labarile prende atto di questi rilievi, invita gli uffici competenti e in prima persona il Sindaco, a porre in essere tutti gli atti perché queste anomalie vengano sistemate non dalla mattina alla sera, ma che non abbiano più a ripetersi queste irregolarità. Quando dice il Consigliere Labarile. Lo dice qui, in Consiglio Comunale. Grazie.

#### **PRESIDENTE [1.22.48]**

Grazie. Prego Sindaco.

#### **SINDACO [1.22.50]**

Mi pare, che si stia dando a questa sentenza del Consiglio di Stato, una presa d'atto che non è altro che una conoscenza che il Consiglio Comunale è tenuto ad avere, perché gli atti di indirizzo della borsa del Comune sono del Consiglio Comunale. La spesa del Comune, messa nel bilancio è del Consiglio Comunale.

Ora, possiamo anche stare a disquisire su che cosa noi siamo stati chiamati a spendere i soldi, e possiamo attardarci ad approfondire tutti i debiti che questa Amministrazione Comunale ha ereditato.

Cioè, questi sono debiti fuori bilancio, che nascono da contenziosi nati in anni passati, con l'Amministrazione Zeverino, con l'Amministrazione Di Gregorio, con l'Amministrazione Comunale Lillo, con addirittura il periodo del Commissario.

Noi siamo stati chiamati in giudizio e alcune volte siamo stati condannati a



risarcire qualcuno.

Arriva la sentenza, dobbiamo pagare i danni, veniamo in Consiglio Comunale e approviamo, prendiamo atto del debito fuori bilancio, perché che cosa è un debito fuori bilancio? Giusto per capirlo.

Siccome è un debito che arriva dall'oggi al domani, senza che l'aspetti, non l'avevi previsto nel bilancio. Non l'avevi all'inizio dell'anno contabilizzato, previsto e quindi arriva oggi, e tu oggi sei chiamato a pagare.

Ecco perché noi, avendo avuto queste sentenze di condanna, di precedenti contenziosi, siamo stati chiamati a pagare.

Alcune volte, dice la corte dei conti, l'avete fatto con un po' di ritardo. Questo ritardo può comportare degli interessi.

Quindi, ci dice la corte dei conti, datevi da fare a pagare subito. Questo è uno dei rilievi fondamentali di quello che ha detto la corte dei conti. Né più e né meno.

Poi, perché abbiamo dei debiti? Possiamo stare fino a domani. Una di questi, caro Gino, sono le parcelle degli avvocati. Cioè, noi abbiamo ancora migliaia e migliaia, centinaia di migliaia di euro, adesso non voglio dire sciocchezze perché bisogna essere precisi, ma abbiamo una montagna di parcelle di avvocati, che dobbiamo ancora pagare. E sono parcelle che vengono da altre Amministrazioni. Forse anche di centro sinistra. Io non sto facendo adesso destra, sinistra, sopra, sotto. Non mi interessa. Non è questa la sede. Noi stiamo parlando di rilievi della corte dei conti.

Quindi, abbiamo ancora questi debiti che pendono sulla nostra testa. Questo è. Di questo stiamo parlando.

Quindi, noi oggi stiamo, e nonché l'evasione fiscale. Su questo è evidente che c'è da fare un'attività di contrasto all'evasione. E noi stiamo facendo tutto quello che è possibile, attraverso l'istituzione di una attività di sostegno agli uffici comunali. Perché, fino ad oggi, altra Amministrazione, non ricordo neanche quale sia stata, ha affidato all'esterno la gestione del recupero dei tributi, riscossione e recupero.

Noi, invece, abbiamo preferito farlo ad itra, all'interno degli uffici comunali, con un'assistenza di società specializzate.

Stiamo, dunque, nella fase dell'affidamento di questo incarico, è evidente che il lavoro sarà fatto anche con un pagamento alla ditta che ci fa questo ausilio e quindi avranno tutto l'interesse a recuperare quanto più è possibile. Questa è una delle strade.

Ancora, l'evasione fiscale, però, qui bisogna fare anche un po' di chiarezza, giusto perché lo sappiano i cittadini, molto spesso non è delle fasce deboli. Spesso l'evasione fiscale è delle fasce alte, medio alte. Quindi, questo deve essere chiaro. E c'è anche l'invito all'evasione che viene fatto da qualcuno. Anche su questo dobbiamo stare e dobbiamo essere chiari. Oggi lo facciamo an passant, qui, in sala consiliare, ma poi sarà fatta bene in altre sedi.

Perché quando si invita l'opinione pubblica, e quindi i contribuenti a non pagare le tasse. Caro Consigliere Labarile, ti do una notizia. Del 2014, alle casse comunali mancano € 900.000 di previsione di incasso di contributi comunali da pagare da



parte dei cittadini.

E questi € 900.000 del 2014, sai chi le andrà a tamponare? Quei cittadini onesti che invece pagano.

E allora, chi ha chiesto di non pagare, si deve assumere le responsabilità di fronte ai cittadini nel dire a chi ha pagato e pagato giustamente: “guarda che tu pagherai di più, perché io l’ho invitato a non pagare”. Nel 2014 € 900.000; nel 2013 € 500.000. Questi sono dati che il Consiglio deve conoscere, perché sono dati che hanno una rilevanza politica.

Ancora, per le fasce deboli, questa Amministrazione Comunale ha inteso sempre sgravare ogni contributo fiscale. Pensate, che per il 2014, ben 850 nostre famiglie hanno fatto l’istanza di non pagare le tasse comunali, perché hanno un ISEE inferiore a € 7500. Io sto parlando di 850 famiglie, che hanno fatto l’istanza.

E in questi giorni, l’ufficio tributi sta facendo l’esame delle istanze prodotte. Non saranno 850, ma sicuramente saranno 830/820.

Nel 2015 è cambiato il sistema ISEE e quindi ci sono 400 istanze.

#### **PRESIDENTE [1.31.24]**

Grazie signor Sindaco. Dichiarazioni di voto. Lei doveva parlare quando era il suo turno, perché abbiamo fatto il primo e il secondo giro e poi dichiarazione di voto. Prego.

#### **Consigliere Marcello PUTIGNANO [1.31.41]**

Vedendo la delibera, io vorrei fare una dichiarazione di voto, ma sono in difficoltà, semplicemente perché, prendendo la delibera, correggetemi se sbaglio, manca il deliberato. Perché è una presa d’atto, quindi la corte dei conti mi fa questi rilievi, i dirigenti dovrebbero fare il proprio lavoro, rispondendo, perché non posso rispondere io, sono un Consigliere, do un indirizzo ai dirigenti di fare tutti i rilievi su questa delibera, su quello che ci dice la corte dei conti.

Quindi, al massimo sarebbe dovuta essere, una delibera di presa d’atto, ma con un atto di indirizzo ai dirigenti a contro dedurre. Ma qui è solo una presa d’atto. Quindi, io prendo atto e basta. Punto. Fatemi capire. Vorrei capire.

Quindi, allora potrò votare questa delibera.

#### **PRESIDENTE [1.32.56]**

Risponde la Segretaria.

#### **SEGRETARIO GENERALE [1.32.58]**

Vorrei precisare, che volutamente all’interno del fascicolo voi non trovate nessuna bozza di delibera, perché non è una proposta che soggiace ai pareri



tecnici obbligatori di cui all'art. 49.

Il Consiglio Comunale, preso atto di questo documento della corte, è libero di scegliere il tipo di provvedimenti da farsi. Faccio un esempio, solo a titolo di esempio senza voler suggerire niente a nessuno, nel rispetto dei ruoli: una possibilità è il mandato ai dirigenti di adottare i provvedimenti necessari.

Altra possibilità, che poi va valutata in concreto, è la possibilità di istituire una Commissione ispettiva, con i Consiglieri Comunali per indagare...

È una valutazione che deve fare...

### Voci in aula

**I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 19:16**

**I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 19:30**

### **PRESIDENTE [1.36.35]**

Facciamo l'appello, Segretario, per favore.

### **Segretario Generale [1.36.41]**

Devo procedere all'appello, dopo la pausa, per la verifica del numero legale. Invito i Consiglieri a prendere posto nei propri banchi e rispondere all'appello. Grazie.

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
Michele D'AMBROSIO	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
BOSCO Antonio		X	CONVERSA Domenico	X	
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele	X		RIVIELLO Giovanni B.	X	
PUTIGNANO Marcello	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Vito		X	LARATO Camillo N.G.	X	
GIRARDI Pietro Maria		X	CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
MANICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.		X
<b>Presenti 13</b> <b>Assenti 5</b>					



**PRESIDENTE [137.34]**

Signori Consiglieri, abbiamo deciso che comunque io faccio una comunicazione, con la quale diamo atto del fatto che ho notiziato il Consiglio Comunale della comunicazione pervenuta dalla corte dei conti. Successivamente verrà ripresentata un'altra proposta di delibera, entro la quale saranno depositati poi gli atti che saranno predisposti dagli uffici per ovviare queste criticità, a cui tutto il Consiglio è stato notiziato.

Ritournerà con le proposte che gli organi competenti, ovvero gli uffici...

Passiamo al punto nr 2 all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

**P.O. FESR 2007 – 2013 Asse II – Linea di Intervento 2.4 – Azione 2.4.1 promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale – “Lavori di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale edifici pubblici – Scuola materna e dell'Infanzia via Montefreddo”. Autorizzazione alla redazione del progetto per l'esecuzione di lavori complementari – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 143 adottata in data 11.07.2016 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e approvazione variazione del programma triennale dell OO.PP. 2016 ed elenco annuale 2016.3^ Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**

**PRESIDENTE [1.39.13]**

Prego Assessore, se vuole relazionare.

**Consigliere Camilla LARATO [1.39.27]**

Noi come Commissione lavori pubblici, praticamente, ci siamo riuniti e abbiamo affrontato il problema. Se mi consentite di spendere due parole, anche perché potremmo, in qualche modo, preannunciare anche la nostra posizione in ordine al voto, partendo dal presupposto che parliamo di una materia particolare, soprattutto per quanto riguarda l'oggetto dei lavori.

Noi abbiamo fatto una riunione in sede di Commissione Consiliare, alla presenza anche del dirigente dell'ufficio tecnico e del responsabile del procedimento, l'ing. Stella.

Ci hanno spiegato le dinamiche che hanno determinato da un lato la sospensione dei lavori, poi la ripresa dei lavori, sono cose che non sarebbero – uso il condizionale perché è sempre prudentiale – dipese volontariamente dall'Amministrazione, ma si tratterebbe di un provvedimento della Regione Puglia, che ad un certo punto ha bloccato e revocato il finanziamento. Prima lo Stato e a cascata l'ente Regione che ha bloccato il finanziamento per la realizzazione di queste opere.

La cosa che ci ha un po' spiazzato, l'unica cosa rispetto alla quale noi vorremmo avere dei chiarimenti, è come mai per circa, per alcuni mesi, si siano bloccati i lavori e quanto meno non siano messi in sicurezza i lavori stessi, per evitare che ci fossero delle degenerazioni sul lastrico solare o sul solaio in termini di infiltrazioni, atteso che sembrerebbe che la sospensione dei lavori abbia lasciato esposti i solai alle intemperie e quindi anche alle precipitazioni.



Quindi, cortesemente, se ci volete spiegare un attimo, se questa mia relazione, seppure in maniera sintetica, corrisponde al vero, e se effettivamente le cose sono andate in questi termini, cioè, che ad un certo punto si sono dovuti sospendere i lavori e i lavori stessi hanno determinato l'esposizione alle intemperie dei solai, e come mai non si è intrapresa, non si è assunta alcuna iniziativa volta a limitare il più possibile i danni, con probabilmente un contenimento dei costi rispetto a questa variazione di bilancio che ci viene chiesta, di oltre € 100.000. Grazie.

Solo per questo ho chiesto di intervenire prima dell'Assessore, eventualmente anche del dirigente, per cercare di focalizzare un po' la discussione su quelle che, secondo il nostro parere di Commissione, sono le questioni da tenere più in evidenza rispetto alle dinamiche che hanno portato ai lavori sulla scuola.

**PRESIDENTE [1.42.41]**

Grazie. È legittimato, perché è Presidente di Commissione. Prego Assessore.

**Assessore Gioacchino Vito MAIULLARI [1.42.49]**

Penso che abbiate già avuto notizia di alcune cose rispetto ai ritardi. Voglio precisare, che noi avevamo in atto tre procedimenti, riguardanti tre scuole materne, che riguardavano l'efficientamento energetico delle stesse.

Questi fondi, che erano destinati a questi lavori, a un certo punto sono stati distratti dall'Amministrazione centrale, lo Stato e quindi destinati ad altro. Non solo per la Puglia ne avete sentito parlare, immagino, ma anche per altre Regioni meridionali.

Noi avevamo già appaltato i lavori e avevamo addirittura consegnato gli stessi, quando ci è pervenuta una nota della Regione Puglia, e noi avevamo – questo è importante – programmato i lavori per poterli realizzare nel periodo estivo, in modo da permettere, nel periodo di assenza di alunni, di realizzare la quasi totalità dei lavori, per poter riprendere l'anno scolastico in maniera normale.

Arrivata questa nota della Regione, naturalmente, i lavori sono stati bloccati.

Vi ricordo, che questo ha comportato, che per tutto l'anno successivo, le attività sono continuate e questo ha provocato quegli ulteriori danni a cui si riferisce, le attività scolastiche e le attività dell'edificio. Cioè, le infiltrazioni che derivano dall'impermeabilizzazione non idonea dell'edificio, perché ci riferiamo solo alla Montefreddo per questo tipo di problema, ha continuato a provocare danni.

Ad un certo punto, durante l'anno scolastico, a dire il vero si erano alcuni locali, in cui queste infiltrazioni erano più evidenti e più consistenti, erano stati chiusi, per evitare che fossero utilizzati dagli alunni. E quindi, si stava procedendo ad avere un'attività didattica, relativamente a quei locali dove meno erano evidenti le infiltrazioni.

Ad un certo punto, alcuni genitori fecero intervenire i Vigili del Fuoco, perché ritenevano che non potessero continuare le attività didattiche in quell'istituto e i



Vigili del Fuoco, preso atto di questa situazione, imposero la chiusura dello stesso.

Naturalmente, il fatto che sia passato tanto tempo senza poter intervenire sull'edificio, ha complicato la situazione dell'edificio stesso. E ci sono stati ulteriori danni derivanti da queste infiltrazioni.

Tenete, però, presente, che in quei € 100.000, è anche prevista un'opera che non era per niente prevista nel lavoro iniziale, che sarebbe la pitturazione interna dell'edificio, che è una somma abbastanza consistente per la stessa, circa € 36.000.

Nel totale, nei € 111.000 c'è una somma che è stata destinata alla completa pitturazione interna dell'edificio. Perché, naturalmente, tenete presente una cosa. Vi dico subito, che noi se avessimo potuto utilizzare tutte le somme che erano destinate all'efficientamento energetico, che erano previste nel finanziamento, non avremmo avuto bisogno di mettere altri fondi.

Il problema è, che le somme destinate all'efficientamento possono essere utilizzate esclusivamente per l'efficientamento. Per cui, altri tipi di lavori devono essere per forza finanziati dalle casse comunali.

Per cui, abbiamo dovuto verificare prima di tutto gli eventuali danni che fossero stati provocati, procurati alle strutture, e questo lo abbiamo fatto, dando un incarico a una ditta specializzata per la verifica.

Una volta verificato quali potevano essere i danni provocati dalla struttura, è stato possibile contabilizzare l'entità dei lavori necessari per mettere in efficienza la scuola.

Ci sono stati anche alcuni ritardi dovuti a un problema che ha subito il RUP in una fase di questa vicenda. Perché, quando abbiamo avuto poi il via libera per poter realizzare i lavori, per poter procedere con i lavori, c'è stato un problema legato al RUP, che ha avuto un infortunio che ha provocato un paio di mesi di malattia.

Teniamo conto, però, che questo non sembrava portasse dei problemi, perché stavamo nel periodo in cui... Non era ancora stato fatto il bilancio. Vabbè, avremmo potuto anticipare alcune fasi legate alle indagini, probabilmente. Comunque, poi spiegherà meglio il dirigente alcuni elementi tecnici.

Per cui, una volta individuata la somma necessaria per mettere a posto la struttura, abbiamo proceduto ad individuare le somme, perché era necessario, e abbiamo dovuto fare una variazione di bilancio per poter mettere a bilancio queste somme.

#### **PRESIDENTE [1.49.00]**

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Prego dirigente.



**Dirigente Ing. MERRA [1.49.15]**

Diciamo, che nella proposta deliberativa, almeno io personalmente la penso così, nella proposta deliberativa ogni volta noi preferiamo mettere sempre la cronistoria dell'appalto. Proprio perché, in questa maniera è anche più trasparente e più reale, forse anche nell'ambito della vostra funzione di controllo sull'operato degli uffici.

E quindi, ho evidenziato anche le date. Siccome la vostra osservazione verte sull'aspetto, se ho ben compreso e confermato, sul fatto se da quando è sorta l'emergenza "strutturale" a seguito dei Vigili del Fuoco, si sarebbe potuto intervenire per limitare quello che poi è stato contabilizzato con un'apposita redazione del progetto, per circa € 107.000. Era questo il concetto.

Allora, volevo dirvi questo. Innanzitutto, noi ci siamo trovati con la segnalazione dei Vigili del Fuoco ad aggiudicazione definitiva avvenuta. Cosa è successo? Saremmo voluti anche partire subito ad accertare la questione, che chiaramente è una questione vecchia, ora vi dico anche strutturalmente per quale motivo, se non fosse intervenuta la stessa revoca del finanziamento da parte della Regione.

Revoca che ha adottato per tutti i Comuni, salvo poi comunque verificare che noi eravamo ottemperanti a tutti gli step intermedi e di conseguenza poi ce l'ha riconfermato.

Quindi, c'è stata una prima fase in cui effettivamente ci siamo dovuti comunque fermare.

Per quanto riguarda l'intervento e il tempo tra aprile e fine anno, quando poi ci hanno confermato, il problema fondamentale è questo. Non si è di per sé peggiorata granché la situazione, perché innanzitutto io ricordo che la chiamata in particolare dei Vigili del Fuoco quel giorno, fu particolarmente sollecitata, perché ci furono proprio delle precipitazioni insistenti. Ma anche perché, quello che visivamente dal verbale stesso dei Vigili del Fuoco, scusate ma ve lo devo richiamare, comunque rimandava ad una vera e propria verifica statica e strutturale dell'edificio, che chiaramente comporta una certa complessità.

Ora, la verifica statica, salvo se non ci sono ingenti lesioni, si può fare solo con delle determinate prove distruttive e non.

Nello stesso tempo, quindi, quello che era oggettivamente riscontrabile, è che le infiltrazioni, di fatto, avevano impregnato parti degli intonaci dei soffitti.

Ora, una volta che il soffitto, tenendo presente che gli intonaci e i soffitti coprono gli elementi degli orizzontamenti, quindi dei solai e delle travi piatte, presenti negli edifici, cosa succede? Che una volta che l'intonaco è impregnato, o è lì oppure tempo addietro 4/5 mesi si stacca e cade, la situazione è la stessa. Nel senso, che comunque quell'elemento è compromesso.

Cosa è successo? Che, quindi, in quei 4/5 mesi di sicuro comunque si sarebbe dovuto rimuovere quell'intonaco. Questo, però, ha consentito di raggiungere la fase effettiva, tranne il momento in cui bisognava approvare il bilancio, perché eravamo in esercizio provvisorio, l'opportunità di poter fare invece le indagini effettive, cioè mediante termografia, mediante indagini redox sulla consistenza dell'acciaio. Perché, in effetti, sembrava molto più seria la constatazione da parte dei Vigili del



Fuoco.

Di fatto, in effetti, invece, si è potuto constatare, che si tratta solo di ripristino dei copri ferri dei solai, e si è potuto appurare, in alcuni casi, che occorre fare un trattamento ossido riduzione dell'acciaio.

Per cui, in questo lasso di tempo, quello che di fatto è accaduto, è che parti di intonaco, che già erano impregnate, e che comunque in un intervento, a seguito di queste indagini, si sarebbero comunque dovute buttar giù, proprio perché occorre il ripristino del copri ferro.

E le lesioni, comunque, che eventualmente si sono verificate, per strutture in calcestruzzo armato, sono lesioni, quando si arriva in quei casi, che comunque prevedono diverse annualità. Diciamo, almeno un paio di lustri, prima di poter arrivare in quelle condizioni. Questo da un punto di vista squisitamente tecnico.

Quindi, che cosa è successo? Poi, vedendo le stesse date, noi abbiamo provveduto prontamente all'esito di questo, e quindi dell'autorizzazione dell'Amministrazione a stanziarci le risorse, abbiamo provveduto con il progetto definitivo ad approvarlo il 26 luglio, il 30 agosto è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo di questi lavori che sono prodromici, chiaramente, all'efficientamento energetico, e io personalmente il 31 agosto ho depositato la proposta deliberativa, oggetto di discussione di oggi.

Quindi, considerate, lasciatemi parlare, eventualmente è tra il 26 luglio e il 30 agosto, che, però, oggettivamente, ha chiesto un periodo di aspettativa di una settimana e mezzo il nostro RUP, ed era ferragosto diciamolo francamente, se ci fate passare, visto che siamo comunque carichi di lavoro in arretrato, anche il mio personale per il congedo ordinario, sinceramente, eventualmente, è soltanto un discorso dal 26 luglio al 30 agosto. Stiamo parlando veramente di 30 giorni. Quindi, penso che prima di così.

Ora, da un punto di vista preventivo, se ci fosse stata ancora, e concludo il mio intervento, contemporaneità di attività scolastiche, sinceramente saremmo stati veramente degli sprovveduti. Perché, ovviamente, d'accordo, l'intonaco l'avremmo dovuto rimuovere per fare questi interventi perché è impregnato, però, giustamente, c'erano gli scolari, poteva essere oggetto di pericolosità.

Ma la scuola è stata prontamente chiusa, e quindi né tantomeno esistono dei sistemi per cui nelle more io potessi mettere un enorme lenzuolo sull'intero edificio, per evitare che ulteriori precipitazioni meteorologiche potessero infiltrarsi negli orizzontamenti dello stabile scolastico.

#### **PRESIDENTE [1.56.45]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

#### **Voci in aula**



**Dirigente Ing. MERRA [1.58.14]**

Mi spiego meglio. Probabilmente sono stato un po' troppo veloce prima. L'intonaco si è impregnato, di fatto. Che cosa comportava questo? Che se non avessero fatto sgomberare l'edificio, lo sentiamo nella cronaca di tutti i giorni, cade il calcinaccio. Nel momento in cui casca la "zolla" di intonaco, qualcuno si poteva far male.

In particolare, insisto col dirvi, poca memoria ho, però su alcuni giorni me lo ricordo, che era stato fatto seguito a particolari eventi precipitazioni nel periodo.

Quindi, che succede? Loro, probabilmente, hanno visto delle grosse macchie, adesso io non ero sul sopralluogo, e, chiaramente, loro hanno ritenuto di emettere.

L'unica cosa, è che quello che hanno disposto, non l'hanno localizzato, evidentemente, perché era corretto fare così, solo su un'aula, ma là hanno fatto riferimento all'intero edificio. Penso, potrà anche intuirlo, che comunque ha anche un suo onere, perché le prove termografiche, le analisi redox, prove carotaggi, alcune sono anche un po' delicate, perché devono essere distruttive, ma senza ledere nel discorso strutturale.

A fronte di tutto questo, però, non sono emersi di per sé problemi strutturali. Questo ci dà anche sollievo, ma semplicemente è un restyling del copri ferro, laddove tecnicamente si inflettono i travetti, per cui sono sollecitati a trazione e ogni tanto devono essere ripristinati.

**PRESIDENTE [2.00.02]**

Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.00.09]**

Mi riferisco alla dinamica narrata dall'Assessore. Il problema dell'umidità, mi sembra che sia pregresso ai lavori dell'efficientamento. Perché ha riferito l'Assessore, che già delle aule erano state chiuse perché c'erano fenomeni infiltrativi, altre erano minori e quindi si consentiva l'accesso agli alunni.

Io mi chiedo: se io fossi a casa mia e avessi notato dei fenomeni infiltrativi, indipendentemente dai lavori di efficientamento, perché in questo caso specifico...

Poi mi risponde, Assessore. Cioè, qui ho sentito io, hanno sentito gli altri, che c'erano dei problemi. C'erano dei problemi di infiltrazione, alcune aule erano state chiuse, ma questa Amministrazione ancora, colpevolmente, è rimasta ferma. Perché non ha adottato alcun provvedimento per impedire che le infiltrazioni, prima di iniziare i lavori dell'efficientamento, continuassero.

Quindi, la struttura... Posso parlare? Poi mi date tutte le spiegazioni che volete.

Qui, il problema è che c'erano delle infiltrazioni, e questa Amministrazione è rimasta ferma su delle infiltrazioni evidenti. Ha solo disposto la chiusura di alcune aule. E ringraziamo il cielo che c'è stato l'allagamento, perché non sappiamo che cosa poteva accadere, che le mamme si sono attivate nel chiamare i Vigili del



Fuoco, perché l'Amministrazione era totalmente assente dal verificare la staticità della scuola e consentiva l'accesso agli alunni.

Io dico: se l'Amministrazione nel momento in cui ha visto la prima macchiolina di umidità, fosse intervenuta per evitare e per riparare il solaio, non penso che saremmo arrivati, indipendentemente dalla sospensione dei lavori e di ciò che è accaduto successivamente, ad avere danni per € 107.000.

Quindi, qualcuno di questa Amministrazione dovrà spiegarci, perché oggi dobbiamo spendere € 107.000 e li dobbiamo spendere, perché alla fine i ragazzi li dobbiamo riportare a scuola. Ma perché non si è intervenuti nel momento in cui si è scoperta la prima infiltrazione, per evitare che il problema si aggravasse?

Perché qui, il problema non è tanto la sospensione arrivata dalla Regione del finanziamento, il problema è a monte. È pregresso. Perché ci è stato detto che abbiamo chiuso le aule, ma per chiudere le aule, vuol dire che il problema già era evidente, e quindi c'era da intervenire.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.03.22]**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

**SINDACO [2.03.35]**

Solo per fare una precisazione. In quella scuola noi siamo già intervenuti prima ancora che ci fosse l'infiltrazione. È stata una di quelle scuole che abbiamo fatto interventi di pitturazione. L'avevamo sistemata, almeno per dare un po' di vivibilità e di pulizia alla scuola, che era in una condizione piuttosto indecorosa.

Quando sono iniziate le infiltrazioni, eravamo alla vigilia dei lavori di efficientamento. Aspettavamo giorno per giorno che dalla cantierizzazione che avevamo fatto, in quella scuola avevamo già messo la recinzione.

Aspettavamo giorno per giorno che i lavori proseguissero. Fino a quando non è arrivata quella spada di Damocle del governo, che ha bloccato i lavori di molti Comuni pugliesi. E quindi, noi siamo stati costretti a fermarci.

Ma il nostro intendimento era di intervenire non con un intervento tampone prima, spendere € 4/5000 per chiudere quelle infiltrazioni sul tetto e poi intervenire, magari, 15 giorni dopo per fare la coibentazione. Sarebbe stato dispendioso e inutile. Perché tutto il progetto prevede non solo il cappotto esterno, ma prevede la vera e propria coibentazione totale del tetto. Questa era la ragione per cui non siamo intervenuti. Per non fare due volte lo stesso lavoro. Prima un lavoro tampone, e poi il lavoro definitivo.

Se questo non significa fare quello che è giusto fare nella propria casa, visto che giustamente il Consigliere Volpe dice: "a casa vostra cosa avreste fatto?"

A casa mia, se entra l'acqua e devo fare dei lavori più consistenti 15 giorni dopo, li faccio 15 giorni dopo. Non spendo due volte i soldi. Perché sarebbe buttarli.



## Voci in aula

### **VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.07.08]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Riviello.

### **Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.07.12]**

Sarò brevissimo, anche perché l'argomento è molto tecnico, per cui c'è poco da discutere. Cioè, la cosa che noi contestiamo, come opposizione, non è l'intervento in sé, perché penso di interpretare il pensiero del collega Volpe e di tutti i colleghi dell'opposizione, quando parliamo di scuole e di interventi migliorativi in funzione delle scuole e della loro agibilità, vivibilità, a favore dei nostri figli, ma figuriamoci se possiamo essere contrari.

L'intervento era esclusivamente finalizzato a comprendere se era necessario intervenire prima, analizzando e verificando prima che c'erano dei problemi di natura molto più complessa, anziché andare a fare un intervento tampone, così è stato definito, andando, in realtà, a buttare dei soldi perché il primo intervento, e a questo punto non lo dice il Consigliere Volpe e il Consigliere Riviello, lo dice il verbale dei Vigili del Fuoco, gli ambienti non erano agibili.

E se gli ambienti non erano agibili, l'intervento tampone evidentemente era assolutamente acqua fresca rispetto alla problematica seria. Perché questo mi è sembrato di capire dalla relazione che ha fatto l'ingegnere e la relazione mi sembra molto corretta. Perché l'ingegnere è stato preciso nella sua esposizione, anche cronologicamente. Per cui, credo di aver capito esattamente lo sviluppo della situazione.

Detto questo, è normale che oggi andiamo a spendere € 107.000 per un intervento di natura molto più complessa e molto più precisa a livello di intervento sulla scuola, però è normale anche, che probabilmente o andava compreso prima che c'era un problema di natura molto più serio di quello che sembrava, o probabilmente andavano risparmiati quei € 4-5-10.000, non lo so quanti sono, ma sono soldi che evidentemente si sono rilevati... Sono stati degli interventi che non sono stati quelli tampone, non sono stati certamente utili.

Alla fine, avete sempre ragione voi, sicuramente.

Il problema è questo. Se su quella scuola sono dovuti intervenire, su richiesta non dell'ente, ma su richiesta dei genitori, i Vigili del Fuoco e sono intervenuti per verificare che probabilmente c'erano dei problemi di agibilità, di pubblica incolumità, di semplice natura igienico sanitaria, dice l'Assessore, di pubblica incolumità dice l'ingegnere. Non lo so. Ma comunque sono problemi. E sono problemi che andavano verificati prima, su cui andava fatto l'intervento prima, su cui sono maturati dei ritardi, che i ritardi, poi, alla fine, come è prassi di questa Amministrazione vengono sempre imputati agli altri, in questo caso non c'è altra Amministrazione a cui addossarle, le addossiamo ad Emiliano e al governo centrale che ha bloccato tutti i finanziamenti. È sempre colpa di qualcun altro. E



questa è la prassi che non ci piace.

Alla fine, i ritardi nell'intervento, sono maturati. Di chi è la colpa? Non lo so. Di tutti e di nessuno. Probabilmente oggi andiamo a fare questo intervento e sicuramente è giustificabilissimo il mese di ritardo trattandosi di agosto, da parte degli uffici, nessuno sta col fucile puntato nel mese di agosto, a dire agli uffici: "fatemi immediatamente il progetto esecutivo, che dobbiamo portarlo in Consiglio".

Però, è anche vero, che se la delibera approvata in Giunta è del 16 luglio o qualcosa del genere, e arriva solo oggi in Consiglio Comunale, non è una responsabilità dei tecnici, è una responsabilità dei politici, perché oggi è il 6 ottobre. Tutto qua.

E quindi, non me la prendo con l'ing. Mefra, che non c'entra niente. Ma dal 30 agosto al 6 ottobre, probabilmente l'ennesimo ritardo è maturato. O sarà colpa di Emiliano pure questa. Sarà colpa di Renzi pure questa. Non lo so. Sicuramente non è colpa del Consigliere Riviello né del Consigliere Volpe. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE [2.12.03]**

Grazie Consigliere. Finiamo il primo giro, ci sono altri interventi? Possiamo andare per le repliche. Prego Consigliere Volpe.

#### **Consigliere Giovanni VOLPE [2.12.15]**

Non accetto il discorso di: abbiamo evitato di spendere € 4.000, però poi ne spendiamo € 107.000.

Un intervento, seppure tampone, all'epoca preventivo nei tempi giusti, avrebbe impedito oggi di spendere € 107.000. E di questo ne deve rispondere questa Amministrazione. Perché era a conoscenza delle problematiche della scuola, tanto è vero che erano state chiuse delle aule, ma nulla ha fatto per poter evitare che la situazione si aggravasse.

Per cui, che ci sia stata una sospensione del finanziamento e si è interrotto, sono dei lavori che sono diversi da quelli che andavano fatti con l'efficientamento.

L'Amministrazione non solo per evitare spese maggiori, ma anche per evitare problemi di sicurezza sulla scuola, non doveva aspettare l'intervento dei Vigili del Fuoco, ma doveva intervenire e verificare lo stato della scuola e impedire che la situazione si aggravasse.

Non mi vengano a dire i tecnici e l'Assessore è un ingegnere ed è un tecnico: "no, abbiamo evidenziato solo una stanza". Quando ci sono problemi di umidità, io non sono un tecnico, ma lo vedo di velato nelle perizie che si fanno quando si fanno giudizi sulle infiltrazioni. Quando c'è un'infiltrazione, molto probabilmente la fonte, l'origine e l'espansione non è solo dove si localizza visivamente.

Per cui, questa Amministrazione, questi Assessori dovevano preventivamente accertare lo stato dei luoghi e doveva impedire che la situazione progredisse. Perché una cosa è intervenire non appena si è manifestato il fenomeno, un'altra



cosa è intervenire dopo che sono passati più di un anno da quando si è verificato il fenomeno. E non possiamo portare a giustificazione l'interruzione del finanziamento. Perché l'interruzione del finanziamento è arrivato a metà percorso, da quando si è manifestata la prima umidità, a quando poi dobbiamo intervenire, spendendo € 107.000. Soldi usciti dalle tasche dei cittadini e che noi andiamo a buttare in un'opera dove era preventivato, per la pitturazione delle sole stanze, una spesa di € 10-15.000, se non erro.

Per cui, prendetevi le vostre responsabilità e dite questi € 107.000 vengono spesi solo perché noi siamo stati intempestivi.

**PRESIDENTE Ubaldo MANICONE [2.15.06]**

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

**Assessore Gioacchino Vito MAIULLARI [2.15.18]**

Consigliere Volpe, premesso che io mi prendo tutte le responsabilità per i ritardi e per la spesa in più, ma le voglio solo far rilevare alcune cose.

Primo, che se non fosse stato bloccato il finanziamento, noi nell'estate che ha preceduto l'anno scolastico...

Consigliere, io mi sono assunto le responsabilità. Non sto dicendo che non è colpa mia. Però, sto dicendo, che ti voglio fare osservare alcune cose. Ci è stato sospeso il finanziamento nel momento in cui noi avevamo già dato l'inizio dei lavori ed era immediatamente precedente ai mesi di sospensione scolastici, estivi, che ci avrebbe permesso di terminare i lavori entro l'inizio dell'anno.

E questi interventi, fra l'altro, comprendevano il rifacimento totale del lastrico solare, quindi sia la coibentazione sia l'impermeabilizzazione e l'intervento su alcuni punti che erano stati degradati all'interno, a causa delle piogge. Perché c'erano già dei punti di degrado. Lo diciamo. Ma erano dei punti di degrado limitati.

Io so, che quando ci sono le infiltrazioni, indipendentemente dal danno più grave, cioè il distacco dell'intonaco, la macchia dell'umidità si vede. Però, se lei è convinto che l'acqua agisce anche se non si vede, non fa niente. È un problema suo.

Quindi, che cosa è successo? Alla fine di quei benedetti tre mesi estivi in cui non siamo potuti intervenire, non dimenticate che noi stavamo aspettando giorno per giorno, che i finanziamenti fossero sbloccati. È vero Sindaco? Giorno per giorno. Perché tutti dicevano che non era possibile che ci togliessero quei finanziamenti, perché noi avevamo già fatto addirittura l'inizio dei lavori. Per cui, le imprese che avevano ottenuto quei lavori, potevano chiedere, nei riguardi dell'ente, dei danni. E questo era stato fatto rilevare all'Amministrazione Regionale.

Avvocato, sono i dati di fatto. Per cui, in quel momento noi non potevamo immaginare di fare degli interventi nostri, sostitutivi e tampone, perché



aspettavamo giorno per giorno che ci ricondessero i finanziamenti. Punto.

Se questa è stata una nostra mancanza, ne prendo atto. Ammetto che è stata una mancanza. Perché, purtroppo, quando si ha a che fare con queste cose, quando non si hanno certezze. Perché, addirittura, deve sapere, avvocato, che io avevo fatto rilevare al Sindaco, che se quei finanziamenti non fossero arrivati, dovevamo metterli noi in bilancio tutti i soldi necessari, è vero Sindaco? Perché quello dovrebbe fare un amministratore consapevole.

Ma, purtroppo, nessuno ci dava certezze sulla possibilità di averli quei finanziamenti.

### **SINDACO [2.19.16]**

Ma anche perché, ci furono le elezioni regionali che sospesero ogni decisione.

### **Assessore Gioacchino Vito MAIULLARI [2.19.21]**

Poi, per fortuna, con l'Amministrazione Emiliana, non è che è lo Stato che ha modificato, è stata l'Amministrazione Regionale che ha voluto rifinanziare queste opere, con una responsabilità economica per l'Amministrazione Regionale.

E quindi, ho solo voluto precisare questo, senza stare a fare...

### **Dirigente Ing. MERRA [2.19.54]**

L'ha potuto fare in relazione al fatto che avevamo rispettato i tempi.

### **Voci in aula**

### **Consigliere Giovanni VOLPE [2.21.11]**

Siamo di fronte ad un paradosso, perché qualcuno, ed è l'ing. Merla, dice: "quei problemi esistevano, per cui quella pioggia alla fine non ha creato il problema, ma ha evidenziato il problema".

Allora, se il problema esisteva ed è stato evidenziato successivamente, solo perché è piovuto, c'è qualcuno che è mancato nei propri doveri. A questo punto, quest'altra parte non ci dice l'esatta verità.

Tra l'altro, a questo punto, io dico: "grazie pioggia, e grazie sospensione dei lavori". Perché, se il problema preesisteva, come ha detto l'ing. Merla e quindi non c'è stato un aggravamento, o se c'è stato, è stato lieve, giusto ingegnere? C'era un serio problema di staticità, di cui questa Amministrazione si è disinteressata. Non solo, ma dobbiamo ringraziare la pioggia, perché se non fosse piovuto quel giorno, noi avremmo ristrutturato una scuola con i solai che erano infiltrati e con il rischio che domani ci cascava in testa.



Quindi, quella pioggia è stata benefattrice, perché ha evidenziato un problema che voi avevate trascurato. Per cui, è giusto che si ripari la scuola.

Poi, signor Putignano, Consigliere Putignano, potrà replicare, ma il problema è questo. Se il problema, come ha detto l'ing. Merla esisteva, ed è stato evidenziato dalla pioggia, grazie pioggia. Altrimenti, avremmo ristrutturato una scuola che ci sarebbe cascata in testa.

E dove stavano questi € 107.000 per rifare il lastrico solare, se era già danneggiato? Me lo dice lei, Consigliere? Dove stavano i € 107.000?

Allora, o non servono oggi, o servivano allora quei € 107.000. Allora, oggi non servono, non li dobbiamo spendere.

Per cui, è giusto comunque che gli edifici scolastici siano sistemati, però, io non consento e non approvo il fatto, che sono € 107.000 sprecati da questa Amministrazione. Per cui, io mi asterrò dalla votazione.

**PRESIDENTE [2.23.36]**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Labarile.

**Consigliere Luigi LABARILE [2.23.45]**

Dichiarazione di voto. Solo per dire, che intanto il Consiglio Comunale non sta autorizzando una maggiore spesa, come diceva il Consigliere Volpe, di € 103.000. Non esiste né in cielo e né in terra.

Credo, che sia la relazione dell'Assessore che quella dell'ingegnere, hanno abbondantemente chiarito che erano lavori non previsti, che sono stati fatti perché quando si doveva fare l'efficientamento, è venuto fuori il controllo statico. L'hanno chiesto i genitori.

Comunque, l'attenzione, mai questo non è perché si vuole dare la colpa a qualcuno, mai a Santeramo c'è stata l'attenzione verso le scuole, così come ha avuto questa Amministrazione. L'ho detto l'altra volta e lo dico adesso.

Il Consiglio Comunale è stato chiamato, stasera, ad approvare una variazione del bilancio triennale delle opere pubbliche. Questo stiamo facendo noi. Noi stiamo solo deliberando la variazione al programma delle opere triennali.

Dopodiché, quello che dice Volpe è gravissimo e io pregherei il Consigliere Volpe, se ha carte sufficienti per dimostrare, altrimenti sembrerebbe che il Consiglio Comunale sta regalando stasera € 103.000, questo non è corretto.

Comunque, io mi ritengo soddisfatto delle relazioni fatte sia dal dirigente che dall'Assessore e annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE [2.25.44]**

Mettiamo a votazione.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Con 9 voti a favore e 4 astenuti (Riviello, Volpe, Larato e Caponio) il punto viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Con 9 voti a favore e 4 astenuti, l'immediata eseguibilità viene approvata.

**SINDACO [2.26.20]**

Giusto per la cronaca, Giovanni, è l'ironia proprio della sorte e la sfortuna, certe volte, noi abbiamo fatto l'affidamento dei lavori il 5 maggio, la sospensione delle somme è avvenuta il 10 maggio, o il 7 maggio.

**PRESIDENTE [2.26.54]**

Passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

**3^ Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.**

---

**PRESIDENTE [2.27.14]**

Prego Assessore.

**Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [2.27.23]**

Questa terza variazione di bilancio serve ed è necessaria a seguito della richiesta pervenuta dai dirigenti di questo ente, a causa di sopravvenute esigenze di spesa, che hanno comportato la necessità di apportare variazioni al bilancio.

E poi ci sono anche delle variazioni di cassa, necessarie all'ufficio per ottemperare ai pagamenti. Questo è quanto.

**PRESIDENTE [2.27.54]**

Dichiaro aperta la discussione.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.28.02]**

Quali sono queste nuove spese che sono...

Quindi, sono dei fuori bilancio che devono essere ancora approvato. E si fa prima o dopo? Quindi, un altro fuori bilancio...

**Dott.ssa LACASELLA [2.28.57]**

La variazione è necessaria a creare lo stanziamento di spesa. Poi, conseguentemente al riconoscimento del debito, seguirà l'impegno spesa.

**Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [2.29.09]**

Una è un'imposta di registro e l'altra è una causa in materia di lavoro. Un dipendente comunale fece causa al Comune per il riconoscimento di mansioni superiori.



**Dott.ssa LACASELLA [2.29.42]**

Stanziamiento di cassa. Abbiamo fatto delle variazioni di cassa, perché da quest'anno il bilancio è anche di cassa. E quindi, abbiamo creato gli stanziamenti di esigibilità in entrata e in uscita.

**PRESIDENTE [2.29.55]**

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il punto viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

L'immediata eseguibilità viene approvata.  
Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile n. 1442/2016 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio civile n. R.G. 233/2015.**

---

**PRESIDENTE [2.30.44]**

Forse il Consigliere Riviello è in conflitto, lo dico per ricordarglielo. Perché pare che lavori...

**Voci in aula**

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.31.17]**

Dichiarazioni di voto? Niente. Passiamo alla votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Consigliere Anziano pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO** Il punto viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Consigliere Anziano pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO**

L'immediata eseguibilità viene approvata.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

**Interpellanza urgente a firma del consigliere comunale avv. Giovanni Riviello prot. n. 15845 del 31/08/2016, riguardante via Carmine Crupi.**

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.32.39]**

Prego Consigliere.

**Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.32.43]**

Credo, che illustrare questa interpellanza sia quantomeno ultroneo, visto che è la quarta volta che la porto in Consiglio Comunale e visto che per l'ennesima volta l'Amministrazione non ha provveduto.

Credo, se avete letto l'interpellanza, avete compreso lo stupore di questo Consigliere, che a fronte della soluzione dell'uovo di Colombo che era stata prospettata da questa Amministrazione, con una semplice sostituzione della targa indicativa della strada, che avrebbe risolto il problema di via Carmine Crupi, facendola diventare correttamente via Crupi, questo problema non si è risolto.

Ora, la mia considerazione è sempre di natura politica. Cioè, se non si è in grado di sostituire una targhetta in tre anni, poi non si può pretendere di millantare le grandi opere.

Se non si è in grado di riconoscere alla persona che per un'anima riconoscimento da parte dei cittadini e delle associazioni, è riuscita a sgominare la minaccia nazista all'epoca con l'aver riempito di mine la città di Santeramo, evidentemente, forse, abbiamo dei concetti e dei valori di riconoscenza un po' diversi.

La mia rabbia è quella che, a distanza di tre anni, questo argomento torni in Consiglio Comunale non perché io sia petulante, ma perché a fronte delle rassicurazioni di aver risolto il tutto nel giro di qualche giorno, i tre anni non sono ancora bastati.

Detto ciò, probabilmente nelle varie spese che abbiamo discusso prima nei bilanci e nelle irregolarità contabili che abbiamo riscontrato, probabilmente i soldi per una targa nuova in via Crupi avrebbero costituito un grave problema di bilancio.

Chiedo solo, a questo Sindaco, di farsi promotore, una volta per tutte, affinché la sostituzione di questa targhetta avvenga in tempi brevi e mi impegno personalmente a convocare l'associazione che mi ha delegato e fatto portavoce di questo problema, per presenziare alla sostituzione di questa targa indicativa della via.

Il Sindaco all'epoca suggerì, che ci vuole? Basta mettere la targa e scrivere "via Carmine Crupi, già via Carmine Cruppi", ed è un problema che risolve tutte le



questioni di natura burocratica, perché, giustamente, chi ha un documento di identità con la via di residenza, potrebbe avere dei problemi.

Nel momento in cui il problema si risolve in quella maniera, abbiamo salvato capre e cavoli e, soprattutto, abbiamo rimediato ad un errore grossolano, che ci pone nel ridicolo, di fronte all'intera città.

Dedicare una strada a un eroe di guerra, che non esiste, è una cosa che veramente è indegna del buon senso prima che del rispetto per la nostra storia. Grazie.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.36.28]**

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**SINDACO [2.36.35]**

La Giunta Comunale ha già deliberato del cambio del nome alla strada, quindi alla toponomastica, così come il Sindaco aveva proposto già in Consiglio Comunale alla precedente interpellanza.

Quindi, la strada nuovamente denominata, sarà “via Carmine Crupi, già via Carmine Cruppi”. Quindi, noi avevamo dato incarico agli uffici, purtroppo mi rendo conto, ha ragione il Consigliere Riviello, il ritardo è grave, chiediamo scusa per questo ritardo.

Quando c'è da chiedere scusa, soprattutto quando si tratta di persone che sono morte per la patria, quindi sono morte per la libertà e quindi per l'antifascismo, questo c'è da farlo, togliendoci il cappello. Il Sindaco, prima di tutti, lo fa e lo sa fare in questo caso.

Quindi, rassicuro il Consigliere Riviello, che abbiamo fatto la delibera di Giunta, spero che nel più breve tempo possibile gli uffici, che adesso non hanno più nessun altro motivo di attesa, se non proprio di eseguire quello che è stato detto prima dal Consiglio Comunale e poi dalla Giunta Comunale, eseguono quello che è stato loro richiesto. Non ho più niente da aggiungere.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.38.13]**

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Riviello.

**Consigliere Luigi LABARILE [2.38. 21]**

Siccome ho letto da qualche parte che vive ancora il fratello di questo eroe, mi permetto di suggerire, se è nelle condizioni fisiche di raggiungere l'aula consiliare, sarebbe anche cosa buona riconoscere al fratello questo gesto che, purtroppo, sappiamo a che livello culturale erano i nostri impiegati, perché non è che li andava gente con la laurea.



Allora, sarebbe anche un modo per chiedere scusa e anche una targa ricordo da dare al fratello, non sarebbe male. Questo è un mio suggerimento, come cerimonia da tenere nell'aula consiliare. Grazie.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.39.13]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

**Consigliere Camillo LARATO [2.39.21]**

Il mio suggerimento è che, insieme alla targa di questo adeguamento, questa correzione di questo errore, si metta mano alle steli della villa, che è una cosa veramente inguardabile. È veramente una cosa indegna, quella roba. Questi atti vandalici. Anche i bambini che chiedono, e tu che gli dici? Non è possibile che non si riesca. Ormai è passato anche tanto tempo, quindi vi invitiamo a rispettare e a tutelare la nostra memoria anche storica sotto questo punto di vista.

**SINDACO [2.40.10]**

Concordo con il Consigliere Larato, aggiungendo che, una prima volta siamo stati fatti oggetto di atto vandalico, e noi li abbiamo rimessi a posto, abbiamo sistemato, e poi abbiamo avuto un'altra seconda volta l'atto vandalico. Quindi, avevamo già messo mano, avevamo ripristinato.

Ora, però, scusami Consigliere, su questo trovi da parte mia il massimo della considerazione a quanto tu hai detto, a prescindere da tutte le altre nostre situazioni politiche o amministrative.

Abbiamo fatto la videosorveglianza, con una telecamera che punta proprio sulla parte relativa al monumento ai caduti. Purtroppo, noi non abbiamo avuto ancora l'ok per poterle utilizzare, e quindi stiamo aspettando quello che probabilmente arriverà la prossima settimana.

Stamattina mi sono sentito, posso garantire che, subito dopo la primissima cosa che faremo in villa, sarà il ripristino di quelle steli.

Giustamente, condivido totalmente quanto detto dal Consigliere Larato, che penso siano i sentimenti di tutti i presenti.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.41.35]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Riviello per la replica.

**Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.41.41]**

Avevo detto tre anni fa, che ero soddisfatto dell'impegno del Sindaco a sostituire la targa di via Carmine Crupi. Oggi prendo atto delle scuse del Sindaco, per i gravi



ritardi che si sono accumulati. Ritardi inspiegabili a fronte di una mera sostituzione di una targa stradale.

E per questo motivo, a distanza di tre anni, oggi non mi posso certo ritenere soddisfatto della risposta. Perché vedremo, provvederemo, il suo problema ci sta molto a cuore, sistemeremo, questo era il Sindaco di Curtocicerchia la barzelletta che usava dire Donato Bitetti, quando parlava ai suoi interlocutori.

A distanza di tre anni, mi sembra di avere a che fare con quel Sindaco e con il Sindaco di Santeramo. Perché, a fronte della sostituzione di una targa, sentirsi dire: “scusa”, è importante. Ma sentirsi dire: “scusa” per tre anni di ritardo, per una targa, è una cosa che è indegna di un’Amministrazione che funzioni. Soprattutto quando ci sono degli impegni presi davanti al Consiglio Comunale, Sindaco. Gli impegni presi davanti al Consiglio Comunale, vanno mantenuti, perché a me hanno insegnato che sono sacri quelli presi in Consiglio Comunale. E vanno sopra a tutto e davanti a tutto.

Se negli uffici qualcuno è stato a dormire, vogliamo sapere nomi e cognomi. Perché se c'è gente negli uffici che non è in grado nemmeno di fare un impegno per la sostituzione della targa stradale, viva Dio, poi non ci lamentiamo che non riusciamo a riempire una buca, non ci lamentiamo che non riusciamo ad aggiustare una fontana d'acqua. Non ci lamentiamo che non riusciamo ad aggiustare l'intonaco a scuola.

Perché, se questa gente non è in grado di fare un impegno di spesa nemmeno per la sostituzione di una targa indicativa di una strada, di che parliamo? Del nulla. Tutto qua.

Detto ciò, spero e mi auguro che a distanza di tre anni, sia la volta buona. Grazie.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.43.53]**

Grazie Consigliere. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

**Interpellanza a firma del consigliere comunale avv. Giovanni Volpe prot. n. 17134 del 22/09/2016, riguardante la salvaguardia delle scuole da furti del trasporto scolastico extraurbano.**

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.44.19]**

Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.44.22]**

Comincio con l'illustrare la prima delle interpellanze. Sarò breve, perché questo problema è stato più volte sviscerato all'interno di questo Consiglio Comunale, sia perché avevo all'epoca presentato delle interpellanze, sia perché è stato anche frutto di un acceso dibattito all'interno del Consiglio Comunale, a seguito dell'approvazione del bilancio previsionale, nella seduta che si è tenuta a maggio.

Purtroppo, non avrei dovuto e non avrei voluto presentarla questa mozione, perché presentare questa interpellanza significa, riproporre il problema perché quello che avevamo paventato in quest'aula consiliare, purtroppo si è di nuovo verificato. Presso la scuola il plesso Netti ci sono stati dei furti nel periodo di agosto, con danni ingenti al patrimonio della scuola.

Sono stati provocati danni al patrimonio ma, soprattutto, sono stati asportati strumenti utili per la didattica, sono sottratti delle lim, sono stati sottratti dei computer, è stato sottratto un computer appena acquistato per quanto riguarda l'utilizzo per gli ipovedenti.

Tutto materiale che non potrà essere più utilizzato nella didattica, con grave danno, naturalmente, anche per l'attività scolastica e nell'insegnamento da parte degli insegnanti, che non potranno più usufruire di questi strumenti.

Allora, nuovamente, chiedo al Sindaco, che in più volte, in più occasioni ha detto, rispondendo alla mia interpellanza ed in altre occasioni, si è sempre visto favorevole nel dotare le scuole di un sistema di allarme, di stipulare un contratto di vigilanza esterna per tutelare le scuole.

Perché, poi non è stata solo la Netti, è stata anche l'IPSIA nello stesso periodo, oggetto di furti, come ben sa il Sindaco, visto che insegna presso quella scuola.

Voglio ricordare gli interventi che ha fatto nell'ultimo Consiglio Comunale, in quello dell'approvazione del bilancio previsionale, dove si erano impegnati sia il Sindaco che il Consigliere Cecca e tutta l'Amministrazione a provvedere quanto prima a recuperare le somme.

Voglio ricordare un intervento del Sindaco al Consiglio del 29.12.2015, dove si sostiene, c'è bisogno di una sorveglianza interna. Quest'anno sarà l'anno in cui metteremo quello che giustamente tu ci evidenzi, metteremo la videosorveglianza



interna e quindi ci doteremo di tutto quanto, dico videosorveglianza significa allarme e tutto quello che ci garantisce la tutela del patrimonio scolastico.

Sistematicamente smentito dal bilancio previsionale, perché poi in quel bilancio accesa discussione in questa sessione, quelle somme non erano previste e non sono ancora previste.

Allora, io chiedo a questa Amministrazione, affinché non si ripetano i furti, che cosa intende fare per tutelare queste scuole, che non è solo la Francesco Netti, ma sono tutte le scuole di Santeramo che hanno bisogno di una seria attività di creazione di un sistema di allarme e soprattutto di un contratto con una vigilanza esterna, per perlomeno scoraggiare gli autori di questi furti.

E poi, voglio chiedere al Sindaco e a questa Amministrazione, che cosa intende fare per quei danni e quel materiale didattico, che la scuola non è in grado di comprare, se ha intenzione di mettere delle risorse per comprare quegli oggetti che sono stati oggetto di furto e quindi asportati dalla scuola, tipo computer per ipovedenti, che con grande sforzo la scuola era riuscita ad acquistare, le lim, i fotocopiatori. Tutto quello che era a corredo della scuola e che, purtroppo, i bilanci della scuola oggi non permettono di poter acquistare. Perché di solito si acquistano con dei finanziamenti. Bisognerà aspettare il prossimo finanziamento, se ci sarà.

Quindi, l'incuria di questa Amministrazione, la sua volontà di non dotare le scuole di un sistema portato a questo, e adesso chiedo anche, oltre a che cosa intende fare per dotare di sicurezza le scuole, per questo materiale che è stato asportato dalle scuole, se questa Amministrazione intende farsi carico del riacquisto perlomeno parziale di quello che è stato asportato.

#### **VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.49.19]**

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

#### **SINDACO [2.49.23]**

Grazie. Per quanto riguarda i sistemi di antefrazione, so per certo che le scuole si stanno dotando con fondi propri, perché le scuole hanno anche delle somme a disposizione per le spese di funzionamento e anche per la manutenzione scolastica.

Ciò nonostante, il Comune è già intervenuto con una somma pari per tutte le direzioni scolastiche, sia per il primo che per il secondo circolo, che per la Netti e per la Bosco.

Quindi, abbiamo già dato un contributo spese di € 2000, perché i € 2000 consentivano, avevamo fatto un calcolo, di mettere un sistema di allarme più otto punti di antefrazione.

Quindi, abbiamo già scritto alle scuole, ci hanno dato l'ok e quindi ci renderanno a breve dell'installazione. Noi abbiamo detto: "vi diamo i soldi e installate voi, fate voi, come meglio credete".



So che la Netti aveva già iniziato a fare questa attività e stava spendendo € 7500. Noi interverremo con i € 2000.

Per quanto riguarda la seconda parte, relativa agli acquisti, è ingeneroso da parte del Consigliere Volpe dire che siamo stati un po' avari verso gli acquisti degli ausili scolastici.

Io non so se qualche altro ha anno per anno fatto fare degli acquisti a delle scuole di suppellettili, mobili, ciò che serviva all'attività ordinaria della scuola.

Fino all'anno scorso, che abbiamo chiesto a tutte le scuole di indicarci cosa loro servisse, tutti quanti ci hanno indicato, chi i banchi, chi lavagne, chi armadi, chi scaffali. Nessuno, in verità, ci aveva indicato, avevamo per esempio € 20.000, di fare altre cose, se non quello che noi gli abbiamo... Come non è così?

Abbiamo tutti i dati. Dottoressa, lei ha i dati. Noi chiedevamo "cosa volete?", e loro ci rispondevano: banchi, armadi e quello che abbiamo potuto comprare, abbiamo comprato. Non puoi mettere in dubbio quello che ti sto dicendo.

E abbiamo comprato quello che ci hanno chiesto. Né più e né meno. Né uno spillo in più, né uno spillo in meno. Abbiamo fatto questi acquisti.

Ora, per quanto riguarda ciò che è stato furtivamente sottratto, io adesso non posso prendere impegni, perché non siamo alla vigilia del bilancio.

Nel momento in cui saremo a quella data, vedremo cosa possiamo ritagliare per poter dare un po' di sollievo alle stesse scuole.

Per quanto riguarda l'IPSA, sai bene che la competenza è di città metropolitana, e non è del Comune. Tant'è, che quando io vado a scuola, per fare l'appello non uso i computer di classe, ma uso il mio cellulare, perché dal cellulare noi abbiamo il registro elettronico. Hanno rubato anche i registri dove si fanno gli appelli, purtroppo, anche all'istituto professionale tutti i computer, ahimè.

#### **VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.53.13]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Volpe per la replica.

#### **Consigliere Giovanni VOLPE [2.5318]**

Non mi ritengo soddisfatto di quello che ha dichiarato e ha detto il Sindaco. Voglio ricordare, che mi risulta che almeno da qualche scuola sia pervenuta più di una richiesta affinché l'Amministrazione si impegnasse a dotare di allarme e creasse un contratto di sorveglianza esterna. E ci dovrebbero essere anche lettere protocollate in questo senso.

Ma voglio ricordare al Sindaco, tutti gli impegni, le sue dichiarazioni in merito al fatto che avrebbe dovuto dotare, penso che non sia un dovere della scuola, ma sia un dovere della proprietà dell'edificio e quindi di questa Amministrazione dotare di sorveglianza e di sistema di allarme le scuole. Penso che sia un dovere suo e non può gravare sul bilancio della scuola, che deve stornare altre somme dedicate ad altre attività per poter tutelare se stessa da eventuali furti. Quindi, questa è una



grave mancanza di questa Amministrazione.

Vorrei ricordare, che in un suo intervento, proprio in sede di approvazione del bilancio preventivo, lei ha dichiarato che ha fatto in tutti i modi, insieme alla dirigente, Segretario, per poter stipulare un contratto di sorveglianza, perché aveva a disposizione € 20.000, ma alla fine poi non c'è riuscita perché nessuno ha risposto. Voglio capire, quei € 20.000 successivamente che fine hanno fatto.

Per cui, ciò che si dice è una cosa, quello che si fa, poi, è tutt'altra cosa. Per cui, su questa interpellanza io sono totalmente insoddisfatto e questa Amministrazione dovrà rendere conto alle scuole di tutti i danni che stanno subendo e continueranno a subire, perché questa Amministrazione è carente da questo punto di vista, come è carente da tanti altri punti di vista, senza che veniamo dicendo che abbiamo fatto quello, quello e quello, perché poi nei fatti, se andiamo a verificare, prendendo la documentazione, questa Amministrazione ha speso solo soldi che provenivano da finanziamenti dell'altra Amministrazione. Non ha fatto altro.

Per cui, dico io: siete ancora in tempo a fare in modo che dotiate di un contratto di vigilanza le scuole, supportando le spese e assicurando, e questo dovrebbe essere anche un compito proprio suo Sindaco, visto che lei è un insegnante e conosce le problematiche della scuola, i problemi dei finanziamenti per quanto riguarda la scuola e dei danni che possono derivare da eventuali furti. Perché non è semplice per una scuola, andare a ricomprare, per esempio, un computer per ipovedenti. Ma non è solo questo, stiamo parlando di € 30.000 di danni. Per cui, almeno avete la responsabilità morale di questo furto, come di degli altri che ci sono stati. Per cui, sono totalmente insoddisfatto.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.56.30]**

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**SINDACO [2.56.33]**

Solo per confermare che avevamo € 20.000 che, purtroppo, non abbiamo avuto i preventivi nel tempo giusto previsto, e non abbiamo potuto spendere. Quei soldi al 31/12 sono andati in economia. Sono soldi che abbiamo ancora, che adesso non possiamo ancora spendere. Quando ci sarà la possibilità, li metteremo in funzione. Ma questa è la contabilità ordinaria di un Comune.

Confermo, comunque, che avevamo messo € 20.000 per i sistemi di antifurto.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [2.57.12]**

Grazie. Consigliere Volpe, parliamo all'altra interpellanza.



**Consigliere Giovanni VOLPE [2.57.24]**

Questa è un'altra questione molto annosa. Noi avevamo convocato come opposizione un Consiglio Comunale per cercare di quanto meno alleviare il contributo che chi usufruisce delle campagne del servizio di scuolabus, dovesse dare al Comune.

Purtroppo, anche qui, questa Amministrazione ha fatto orecchie di mercante, ci sono problemi di bilancio, ci sono problemi di ogni sorta, devono pagare perché comunque chi sta in campagna, è proprietario di terreni, è proprietario di cose, che alla fine sono ricchi.

Avere dei terreni, oggi, non significa essere ricchi, ma essere solo oggetto di tassazione e non sono produttivi di reddito. Tra l'altro, l'esenzione ISEE è un falso aiuto per i fruitori dello scuolabus, perché chi sta in campagna possiede terreni, per cui subito l'ISEE schizza oltre quello che è il limite.

Oltre questo, quindi il disinteressamento di questa questione, si aggiunge la beffa. È capitato che questa Amministrazione ha dato incarico ad un legale di recuperare le somme cui erano arretrati i fruitori del servizio scuolabus, senza, mi risulta, poi potrete anche smentirmi, posso anche sbagliarmi io, una preventiva richiesta da parte dell'ente comunale, senza dare incarico al legale. Il quale è alquanto esoso, il quale per quanto riguarda l'importo esiguo che andava a chiedere, chiedeva delle parcelle che io, come professionista e i miei colleghi, sicuramente per quegli importi non ci saremmo assolutamente sentiti di chiedere.

Il problema è che, questa Amministrazione ha consentito questo. Non so, quando si conferisce l'incarico, naturalmente si mette anche una voce, capitolo di spese e quanto deve essere speso per quell'attività.

Penso che nell'affidare questo incarico, sarà stato detto al collega: "guarda che per questa attività ti spetterà tanto di onorario". Oppure, siccome non era l'Amministrazione a pagare, ma voleva far carico i fruitori del servizio, non ha messo un limite di spesa. E quindi, il collega si è ritenuto libero di chiedere quello che voleva.

Che cosa è successo dopo? Che molti hanno pagato e hanno pagato pure le competenze legali indicate nella missiva. Questa Amministrazione si è resa conto dell'errore che ha fatto e successivamente ha sospeso la richiesta di pagamento, da quello che mi risulta. Per cui, si è trovata gente che ha pagato e ha pagato anche l'esosa parcella del collega.

Quello che chiedo è: che cosa intende fare con il servizio scuolabus, se intende ancora continuare a tartassare in questa maniera i fruitori; che cosa intende fare per quanto riguarda il recupero delle somme arretrate; se questa sospensione sia dovuta solo ad una mera anticipazione della campagna elettorale. Perché vogliamo capire, l'Amministrazione ha intenzione di chiedere quelle somme, o di spostare la richiesta di pagamento agli esercizi successivi, caricando su quella che potrà essere la successiva Amministrazione? Che potrebbe anche essere questa, ma potrebbe anche non essere. E questo va nell'ambito di quel discorso dei residui passivi e residui attivi.



E che cosa intende fare su quei poveracci che, intimoriti dalla lettera del legale, hanno pagato quelle esose parcelle.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [3.01.38]**

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**SINDACO [3.01.39]**

Intanto, devo dire, onestamente, che non ero preparato a questa interpellanza. Mi è arrivata con molta sorpresa, devo essere onesto. Posso rispondere solo alla parte di cui ho conoscenza più forte ed immediata.

Intanto, la compartecipazione ad un servizio a domanda individuale è obbligatoria per legge. Quindi, non è un balzello messo da questa o da quella Amministrazione, ma tutte le Amministrazioni sono obbligate a chiedere la compartecipazione. Questo lo ha fatto il commissario Marani, non la nostra Amministrazione Comunale. Tengo a precisarlo.

Quindi, abbiamo avuto questo, che è un obbligo di legge e per ossequio a quell'obbligo di legge, il commissario Marani aveva imposto la compartecipazione e noi l'abbiamo adeguata, l'abbiamo modificata. E quindi su questo io posso rispondere immediatamente.

Per la questione legale, poi, magari, ti chiedo scusa, la prossima volta sarò più puntuale, perché non ho i dati. Per quanto riguarda, mi pare, che solo uno ha pagato, gli altri no. Però, non sono certo.

Noi abbiamo modificato, facendo delle fasce di compartecipazione in base al proprio reddito e quindi non uguale per tutti, con addirittura l'esenzione dal terzo figlio in poi.

Quindi, fino a due figli c'era una fascia di livello, il primo figlio un'altra fascia di livello. Veniva a costare € 1, nella parte più alta, al giorno. Considerato che sono massimo venti giorni in un mese, veniva a costare € 20 per ogni ragazzo.

Facevamo questo discorso: se uno a Bari abita ad una zona e deve spostarsi per andare a scuola in un'altra zona, prende il servizio pubblico e paga più o meno tanto. Quindi, siamo stati consequenziali a quello che aveva fatto il commissario Marani, ma noi lo abbiamo modificato, venendo incontro alle fasce più deboli. Né più e né meno.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [3.04.22]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Volpe.



**Consigliere Giovanni VOLPE [3.04.26]**

Nell'attesa di ricevere la seconda parte della risposta, posso dire che non sono soddisfatto neanche di quanto da lei detto signor Sindaco. Perché, noi ci siamo fatti promotori di una proposta di delibera, si poteva e si può fare di meglio.

Portare il paragone fra Bari e le campagne di Santeramo, mi sembra una cosa alquanto esagerata. Stiamo parlando di trasporto. Fare un trasporto a Bari e paragonarlo con il trasporto del servizio urbano di Santeramo, dove attraversare la città di Bari equivale a fare cinquantamila volte il percorso a Santeramo, e non certo con le problematiche del traffico che c'è a Bari, è totalmente diverso.

Dopodiché, c'è un problema che le esenzioni sono state fatte, ma bisognerebbe cercare di tener conto, che è un grosso peso per le famiglie che abitano in campagna, che va rivisto il sistema di pagamento, che va attenuato quanto i fruitori pagano, affinché sia dato un sospiro di sollievo a quelli che, con grossi sacrifici lavorano in campagna e che hanno dei redditi veramente esigui, a scapito di quello che potrebbe risultare dall'ISEE che è altamente falsante, per quanto riguarda le imprese agricole.

**VICE PRESIDENTE – Marcello PUTIGNANO [3.06.10]**

Grazie Consigliere. Non c'è più niente, dichiaro chiusa la sessione, sono le ore 21. Grazie a tutti.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 21:00*